Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 35 del 12 febbraio 1988 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Venerdì, 12 febbraio 1988** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 7

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1987

Nuovi moduli e formule per gli atti dello stato civile.

SOMMARIO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 17 dicembre 1987.

Nuovi moduli e formule per gli atti dello stato civile.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 15, 26, 27, 28, 33 e 34 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238;

Visto il decreto ministeriale 7 luglio 1958, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le modificazioni ai moduli relativi ai registri dello stato civile allegate al presente decreto.

Art. 2.

Sono approvate, in sostituzione di quelle stabilite con il decreto ministeriale 7 luglio 1958, e successive modificazioni, le formule per gli atti dello stato civile allegate al presente decreto.

Art. 3.

Dal 1° gennaio 1989 gli atti dello stato civile saranno scritti nei rispettivi registri secondo i moduli e le formule di cui agli articoli precedenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1987

p. *Il Ministro:* CATTANEI

RELAZIONE

I - Il regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, che contiene l'ordinamento dello stato civile (di seguito sempre citato nella forma abbreviata: o.s.c.), dispone nell'art. 15 che «i registri devono essere stampati e conformi in tutto lo Stato, anche per le dimensioni, ai moduli che sono stabiliti con decreto del Ministro per la grazia e giustizia», e nell'art. 26 che «l'ufficiale dello stato civile iscrive gli atti di nascita, di matrimonio e di morte nei rispettivi registri, riempiendo gli spazi vuoti dei moduli stampati secondo le formule che sono stabilite dal Ministro per la grazia e giustizia». Vedi, altresì, gli articoli 27, 28, 33 e 34.

I moduli e le formule predisposti con decreto ministeriale 11 luglio 1939 furono sostituiti con decreto ministeriale 7 luglio 1958 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 191 dell'8 agosto 1958), e quindi modificati successivamente, a seconda delle occorrenze, determinate, fra l'altro, dal sopravvenire di nuove disposizioni normative in materie relative allo stato delle persone, che avevano diretto ed immediato riflesso sul contenuto degli atti dello stato civile, e, quindi, sul testo predisposto per la loro redazione. Furono emanati, pertanto, i decreti ministeriali 12 marzo 1964 (*Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 17 marzo 1964), 21 ottobre 1964, 7 luglio 1967 (*Gazzetta Ufficiale* n. 172 dell'11 luglio 1967), 20 giugno 1969 (*Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 25 giugno 1969), 15 aprile 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 21 aprile 1971), 13 agosto 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 13 agosto 1971), 31 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 6 agosto 1975), 6 dicembre 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 331 del 17 dicembre 1975), 16 febbraio 1977 (*Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 22 febbraio 1977), 4 marzo 1977 (*Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 14 marzo 1977), 4 luglio 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 10 luglio 1986).

Tali interventi furono tuttavia settoriali e incompleti, e da tempo si era avvertita l'opportunità di una revisione generale dei moduli e delle formule, che tenesse conto di varie esigenze: che operasse, cioè, una organica e razionale sistemazione e distribuzione di tutte o della più gran parte delle ipotesi possibili, riscontrate in base alle norme vigenti e alla esperienza, in testi ora più sintetici rispetto al passato, ora più articolati e diffusi, redatti sempre in forma chiara e moderna; che colmasse lacune, correggesse inesattezze ed eliminasse superfluità; che compisse un adattamento ulteriore dei moduli e delle formule alle norme sul diritto di famiglia, e un loro aggiornamento in base a quelle sopravvenute in materia di adozione, di cittadinanza, di attribuzione di sesso, di matrimonio secondo il rito valdese; che intervenisse in materie oggetto di opinioni discordi riguardo alle quali l'equivocità nella formulazione dei testi ha determinato incertezze nella redazione degli atti: ciò in contrasto con lo spirito e l'intento dell'ordinamento, il quale pretende, invece, per evidenti ragioni di pubblico interesse, che essi siano formati in modo uniforme, non soltanto nella lettera ma nella sostanza, secondo una interpretazione delle norme univoca e costante, rimessa, salvo l'intervento del legislatore o, nel caso singolo, del giudice, alla valutazione regolatrice del Ministero di grazia e giustizia (art. 13 o.s.c.).

La commissione istituita con decreto dell'8 novembre 1984 pesso la Direzione generale degli affari civili di questo Ministero «per la revisione dei moduli per i registri dello stato civile e delle formule per gli atti dello stato civile» ha avuto presenti tali esigenze nello svolgimento dei lavori.

Si passa ora a dar conto del suo operato prendendosi in esame, dapprima, i testi dei moduli, e poi quelli delle formule. L'ordine seguito è quello del testo attualmente in vigore, ed è, del resto, lo stesso ordine che segue l'ordinamento nella regolamentazione degli atti.

Si è ritenuto, per un più stretto collegamento tra le formule da applicare e le disposizioni di legge che ne sono al fondamento, di integrare la rubrica di ciascuna con lo specifico riferimento a dette norme.

II - Con riguardo ai moduli per i registri dello stato civile, approvati con decreto ministeriale 7 luglio 1958 e modificati in parte con decreti 13 agosto 1971 e 31 luglio 1975, va subito detto che la commissione ha riscontrato la opportunità di ulteriore intervento solo per piccole modifiche particolari nel testo degli atti, prevalentemente di natura formale e, nel frontespizio, per il riordino e l'aggiustamento delle note di spiegazione dei richiami numerici riportati nei moduli.

Non si è trovato motivo di emendamento per i moduli «A», «B», «F», «I», «O», «S», «T», «U», «V», «Z».

Gli interventi operati sono tali che, per la maggior parte, si giustificano senza necessità che in questa relazione se ne dia specificatamente conto.

Si precisa altresì che negli atti di nascita e di morte si è richiesto che il luogo ove questi eventi sono accaduti (nei registri attuali indicato con il termine generico, e per certi aspetti improprio: «casa») sia individuato con riguardo alla sua natura (casa d'abitazione, clinica, istituto, ecc.); che dal testo degli atti trascritti è stata eliminata, in quanto ad essi estranea, l'attestazione fatta dall'ufficiale dello stato civile che li ha redatti della conformità della copia trasmessa agli originali; che nella prima e nella seconda annotazione in margine agli atti di pubblicazione di matrimonio sono state apportate modifiche per il caso di pubblicazioni durate oltre otto giorni; che negli atti di morte si è modificato il testo in modo che non sorga dubbio sul fatto che dell'adottato defunto siano indicati i genitori adottivi, e non quelli naturali.

III - Il formulario si compone di cinque titoli, così distinti: formule per riempire gli spazi vuoti dei moduli stampati; formule per gli atti da scrivere integralmente sui fogli in bianco; formule per le annotazioni in margine od in calce degli atti; formule di applicazione generale; formule per la chiusura dei registri.

IV - Il primo titolo si suddivide in tre capi: atti di nascita; atti di richiesta della pubblicazione di matrimonio; atti di matrimonio.

Il primo capo del primo titolo (atti di nascita), a sua volta, si articola in tre sezioni: per la indicazione della qualità del dichiarante; per la indicazione dei genitori del nato; per i parti plurimi e per altre particolari circostanze inerenti o conseguenti alla nascita.

La prima sezione del primo capo del primo titolo (per la indicazione della qualità del dichiarante) si compone di 13 formule, dalla n. 1 alla n. 13, da inserire, secondo i casi, al richiamo (4) dei moduli «C» e «D».

Paragrafo «A»: casi di filiazione legittima:

Formula 1: corrisponde alla formula 1 del testo vigente (decreto del 1958).

Formula 2: si è considerato il caso, non previsto nel testo vigente ma possibile secondo l'ordinamento, di una dichiarazione congiunta dei genitori; vedi le corrispondenti formule 16 e 17.

Formula 3: corrisponde alla formula 2 del testo vigente (decreto del 1958) con aggiustamenti formali.

Formula 4: corrisponde alle formule 3, 4, 5, 6 del testo vigente (decreto del 1958), opportunamente riunite; sono state soppresse, perché non richieste dall'ordinamento ed inutili, la menzione dei motivi della mancata dichiarazione da parte del padre legittimo e quella, eventuale, della sua morte. L'art. 70 o.s.c., infatti, si limita a stabilire che «in mancanza» del padre legittimo o di un suo procuratore speciale, provvedono alla dichiarazione altre persone, specificatamente indicate.

Paragrafo «B»: Casi di filiazione illegittima con riconoscimento:

Formula 5: corrisponde alla formula 7 del testo vigente (decreto del 1958): vi si è compreso, con gli opportuni aggiustamenti formali, il caso in cui la dichiarazione sia fatta dalla madre naturale ed il padre consenta di essere nominato.

Formula 6: corrisponde alla formula 8 del testo vigente (decreto del 1958).

Formula 7: corrisponde alla formula 9 del testo vigente (decreto del 1958), con aggiustamenti formali.

Formula 8: corrisponde alla formula 10 del testo vigente (decreto del 1958).

Formula 9: corrisponde alla formula 11 del testo vigente (decreto del 1958), con aggiustamenti formali.

Formula 10: corrisponde alle formule 12 e 13 riunite del testo vigente (decreto del 1958), con gli opportuni aggiustamenti formali.

Formula 11: corrisponde alla formula 14 del testo vigente (decreto del 1958), con aggiustamenti formali.

Formula 12: corrisponde alla formula 15 del testo vigente (decreto del 1958), con aggiustamenti formali.

Paragrafo «C»: Casi di filiazione illegittima senza riconoscimento:

Formula 13: corrisponde alle formule da 16 a 19 riunite del testo vigente (decreto del 1958), con gli opportuni aggiustamenti formali.

V - La seconda sezione del primo capo del primo titolo (per la indicazione dei genitori del nato) si compone di 21 formule, dalla n. 14 alla n. 34, da inserire, secondo i casi, al richiamo (5) dei moduli «C» e «D».

Paragrafo «A»: Casi di filiazione legittima:

Formula 14: corrisponde alla formula 20 del testo vigente (decreto del 1958), con aggiustamenti formali.

Formula 15: corrisponde alla formula 21 del testo vigente (decreto del 1958), con aggiustamenti formali.

Formule 16 e 17: considerano i casi, non previsti dal testo vigente ma possibili secondo l'ordinamento, della dichiarazione fatta dal padre o dalla madre legittimi, con l'intervento dell'altro genitore.

Formula 18: corrisponde alla formula 22 del testo vigente (decreto del 1958), con aggiustamenti formali.

Paragrafo «B»: Casi di filiazione illegittima con riconoscimento:

Formula 19: considera l'ipotesi della dichiarazione di nascita fatta dal padre naturale nel caso in cui la madre consente di essere nominata.

La formula considera anche il caso di dichiarazione di nascita congiunta dei genitori e quello di dichiarazione di nascita di figlio incestuoso, con richiamo però alla formula n. 44 relativa alla produzione dell'atto con il quale, ai sensi dell'art. 251 codice civile, l'autorità giudiziaria ha autorizzato il riconoscimento.

Formula 20: considera la situazione inversa rispetto a quella rappresentata nella formula precedente.

Formule 21 e 22: considerano le ipotesi previste dalle formule 19 e 20, quando la dichiarazione sia fatta dal procuratore speciale, rispettivamente del padre o della madre (vedi la formula 25 del decreto del 1958, già modificata dal decreto 31 luglio 1975).

Formula 23: corrisponde, con aggiustamenti formali, alla formula n. 26 del decreto del 1958, già modificata dal decreto 12 marzo 1964 e da quello 31 luglio 1975.

Formula 24: considera il caso in cui il riconoscimento sia fatto dalla sola madre naturale, non consentendo il padre di essere nominato (vedi la formula 27 del decreto del 1958, modificata dal decreto 31 luglio 1975).

Formule 25 e 26: considerano le ipotesi previste dalle formule 23 e 24, quando la dichiarazione sia fatta dal procuratore speciale, rispettivamente, del padre o della madre (vedi le formule 28 e 29 del decreto del 1958, modificate dal decreto 31 luglio 1975 e la n. 28 anche da quello 21 ottobre 1964).

Formule da 27 a 33: considerano varie ipotesi di dichiarazione per il caso di figlio riconosciuto anteriormente alla nascita: dichiarazione del padre o della madre (formula 27) o del loro procuratore (formula 28) o di altra persona (formula 29) quando il figlio fu riconosciuto da entrambi i genitori; dichiarazione della madre o del suo procuratore (formula 30) o di persona diversa (formula 31) quando il figlio fu riconosciuto dalla sola madre; dichiarazione del padre (formula 32) o del suo procuratore (formula 33) quando il figlio fu riconosciuto dalla sola madre (per questa ultima ipotesi si è tenuta presente la necessità della prestazione del consenso al riconoscimento, ai sensi dell'art. 250, terzo comma, codice civile, da parte della madre, o che esso sia prestato contestualmente, o che sia stato prestato dinanzi ad autorità diversa dall'ufficiale dello stato civile, o che sia stato rifiutato ma sia intervenuta sentenza ammissiva). Vedi, per un opportuno raffronto, le formule da 30 a 30-*ter*, introdotte nel decreto del 1958 dal decreto 31 luglio 1975. Non si è ritenuto di confermare le ipotesi di un riconscimento anteriore alla nascita da parte del padre, stante il divieto di cui all'art. 258, secondo comma, codice civile, e l'impossibilità che in tali ipotesi egli non dia precise indicazioni sulla identità della madre del figlio che egli intende riconoscere.

Paragrafo «C»: caso di filiazione illegittima senza riconoscimento:

Formula 34: corrisponde alla formula 31 del testo vigente (decreto del 1958).

VI - La terza sezione del primo capo del primo titolo (per i parti plurimi e per altre particolari circostanze) si compone di 11 formule, dalla n. 35 alla n. 45, da inserire, secondo i casi, al richiamo (9) dei moduli «C» e «D».

Formule 35 e 36: corrispondono rispettivamente alle formule 32 e 33 del testo vigente (decreto del 1958).

Formule 37, 38, 39: corrispondono rispettivamente alle formule 34, 35, 36 del testo vigente (decreto del 1958).

Formule 40, 41: corrispondono rispettivamente alle formule 37 e 38 del testo vigente (decreto del 1958) con aggiustamenti formali.

Formula 42: corrisponde alla formula 39 del testo vigente (decreto del 1958), con aggiustamenti formali.

Formula 43: la formula costituisce il complemento di quelle dal n. 27 al n. 33 sopra esaminate e comprende, rielaborate, le varie ipotesi considerate dalle formule 40 e 41 del testo vigente (decreto del 1958).

Formula 44: la formula costituisce il complemento di quelle dal n. 19 al n. 22 sopra esaminate per il caso di riconoscimento di figlio incestuoso; le ipotesi considerate non trovano riscontro nel testo vigente.

Formula 45: a seguito della entrata in vigore della legge 4 maggio 1983, n. 184 (vedi, in particolare, gli articoli 1 e seguenti e 77), si ritiene ormai priva di significato la formula 42 del testo vigente (decreto del 1958); conserva valore invece l'ipotesi della formula n. 43, ai sensi dell'art. 403 codice civile, tuttora vigente. Tale formula, rielaborata, prende il n. 45.

VII - Il secondo capo, del primo titolo (atti di richiesta della pubblicazione di matrimonio) si articola in tre sezioni: per la indicazione della qualità dei richiedenti, per il caso di richiesta da parte di sposi che intendono contrarre matrimonio secondo il rito valdese, per il caso di richiesta di pubblicazione da parte di sordomuto o di persona che non conosce la lingua italiana o per altri casi analoghi.

La prima sezione si compone di 4 formule, dalla n. 46 alla n. 49, da inserire, secondo i casi, al richiamo (8) del modello «G».

Formula 46: corrisponde alla formula n. 50 del testo vigente.

Formule 47, 48, 49: considerano varie ipotesi, opportunamente raccolte, di richiesta fatta da mandatario speciale, che può essere persona esercente la potestà o la tutela sullo sposo minore solo nel caso in cui questo sia stato ammesso al matrimonio ai sensi dell'art. 84, secondo comma, codice civile. Vedi per il raffronto, le formule da 51 a 57 del decreto del 1958; le formule 51, 52, 55, 57 furono modificate dal decreto 20 giugno 1969.

VIII - La seconda sezione del secondo capo si compone di 1 formula, la n. 50, da inserire, ove occorra, al richiamo (13) del modulo «G».

Formula 50: considera il caso di richiesta fatta personalmente dagli sposi che intendono contrarre matrimonio ai sensi dell'art. 11 della legge 11 agosto 1984, n. 449, secondo il rito valdese.

Le formule 58, 59, 60 della stessa sezione seconda del decreto del 1958, le prime due già modificate dal decreto 20 giugno 1969, sono state soppresse dal decreto 31 luglio 1975.

IX - La terza sezione del secondo capo si compone di tre formule, dalla n. 51 alla n. 53, da inserire, ove occorra, al richiamo (14) del modulo «G».

Formule 51 e 52: considerano varie ipotesi, opportunamente riunite, per i casi di richiesta di pubblicazione da parte di persona sordomuta che sappia leggere e scrivere, o che sappia leggere ma non sappia o non possa scrivere, che non sappia né leggere né scrivere. Per altre ipotesi ancora, si richiamano per analogia le formule da 65 a 70, predisposte per gli atti di matrimonio. Per le formule di chiusura, in genere, di atti relativi a dichiarazioni rese da persone impedite, vedi il secondo capo del quarto titolo. Per un opportuno raffronto, infine, vedi le formule 64 e 65 del decreto del 1958, già modificate dal decreto 31 luglio 1975.

Formula 53: considera l'ipotesi di richiesta di pubblicazione da parte di persona che non conosce la lingua italiana. Vedi la formula 66 del decreto del 1958, già modificata dal decreto 31 luglio 1975.

X - Il terzo capo del primo titolo (atti di matrimonio) si articola in sei sezioni: per la indicazione dei documenti riferentisi alla pubblicazione, per i casi di ammissione od autorizzazione al matrimonio nonostante la sussistenza di impedimenti, per il riconoscimento di figli in occasione del matrimonio, per il caso di scelta del regime della separazione dei beni, per il caso di matrimonio di sordomuto o di persona che non conosce la lingua italiana o per casi analoghi, per il caso di trascrizione tardiva di matrimonio concordatario.

La prima sezione si compone di tre formule, dalla n. 54 alla n. 56, da inserire, secondo i casi, al richiamo (6) del modulo «L».

Formula 54: considera i casi in cui si sia proceduto alla pubblicazione in uno o in più comuni, con o senza riduzione del termine (formule da 67 a 69 del decreto del 1958).

Formula 55: corrisponde alla formula 70, come sostituita dal decreto 31 luglio 1975, con aggiustamenti formali.

Formula 56: corrisponde alle ipotesi della formula 71 del decreto del 1958, ma il testo è stato rielaborato.

XI - La seconda sezione del terzo capo si compone di 3 formule, dalla n. 57 alla n. 59, da inserire, secondo i casi, al richiamo (7) del modulo «L». L'originaria seconda sezione, con le formule da 72 a 75, fu soppressa dal decreto 31 luglio 1975; le formule 72 e 73 erano già state modificate dal decreto 20 giugno 1969.

Formula 57: corrisponde alla formula 77, come sostituita dal decreto 31 luglio 1975, con aggiustamenti formali.

Formula 58: corrisponde alla formula 76, come sostituita dal decreto 31 luglio 1975, con aggiustamenti formali.

Formula 59: comprende le ipotesi considerate dalle formule 78 e 79, come sostituite dal decreto 31 luglio 1975; il testo è stato rielaborato.

XII - La terza sezione del terzo capo si compone di due formule, la n. 60 e la n. 61, da inserire, secondo i casi, al richiamo (8) del modulo «L».

Formula 60: rielabora, unificandoli e tenendo presenti le varie possibilità previste dalla legge, i testi delle formule 80 (come sostituita dal decreto 31 luglio 1975) e 81 del decreto del 1958.

Formula 61: rielabora completamente eliminando fra l'altro, nella prima, l'inesatto riferimento all'art. 262 del codice civile, le formule 82 (come sostituita dal decreto 31 luglio 1975) e 83 del decreto del 1958, tenendo presenti anche qui le varie possibilità previste dalla legge (figlio ultrasedicenne, consenso dell'altro genitore prestato o rifiutato, figlio premorto).

XIII - La quarta sezione del terzo capo si compone di 1 formula, la n. 62, da inserire eventualmente al richiamo (9) del modulo «L».

Formula 62: considera l'ipotesi regolata nella formula 83-*bis* introdotta dal decreto 31 luglio 1975, in cui gli sposi abbiano scelto il regime della separazione dei beni con dichiarazione resa all'ufficiale dello stato civile, ai sensi dell'art. 162, secondo comma, del codice civile. Sono state considerate altresì le ipotesi previste dall'art. 165 del codice civile. Vedi la formula 184.

XIV - La quinta sezione del terzo capo si compone di 10 formule, dalla n. 63 alla n. 72, da inserire, secondo i casi, al richiamo (10) del modulo «L».

Le formule (vedi per un raffronto quelle dal n. 87 al n. 94 del decreto del 1958) considerano numerose ipotesi di impedimento in uno o entrambi gli sposi e tengono presenti le prescrizioni degli articoli 128 e 129 dell'ordinamento. Eventuali altri casi, non previsti dal formulario, potranno senza difficoltà essere risolti dall'Ufficiale dello stato civile facendo ricorso per analogia alle formule proposte.

XV - La sesta sezione del terzo capo si compone di una formula generale, la n. 73, articolata in varie formule particolari da inserire, secondo i casi, al richiamo (13) del modulo «M». Trattasi di ipotesi di trascrizione del matrimonio concordatario su richiesta degli sposi, ai sensi dell'art. 8, n. 1, ultimo comma, dell'accordo fra Italia e Santa Sede ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121.

XVI - Il secondo titolo (formule per gli atti da scrivere integralmente su fogli in bianco) si suddivide in quattro capi: atti di cittadinanza, atti di nascita e di riconoscimento, pubblicazioni di matrimonio, atti di matrimonio.

Il primo capo del secondo titolo (atti di cittadinanza) comprende 30 formule, dalla n. 74 alla n. 103, da utilizzare, a seconda dei casi, per le scritturazioni sul modulo «B».

Formula 74: rielabora la corrispondente formula 98 del decreto del 1958, per la ipotesi prevista dall'art. 2, terzo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 75: rielabora, con opportuni emendamenti, la corrispondente formula 99 del decreto del 1958, per la ipotesi prevista dall'art. 2, ultimo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 76: rielabora, con opportuni emendamenti, la corrispondente formula 100 del decreto del 1958, per la prima delle ipotesi previste dall'art. 3, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 77: rielabora, con opportuni emendamenti, la corrispondente formula 101 del decreto del 1958, per la seconda delle ipotesi prevista dall'art. 3, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formule 78 e 79: considerano rispettivamente le due ipotesi, non previste dal testo vigente, regolate dall'art. 3, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, per il caso di straniero in procinto di diventare cittadino italiano, che dichiari di voler conservare la cittadinanza straniera.

Formula 80: rielabora, con opportuni emendamenti, la corrispondente formula 102 del decreto del 1958, per le ipotesi previste dall'art. 3, ultimo comma, in relazione al n. 2 del medesimo articolo, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 81: considera le ipotesi non previste dal testo vigente, regolate dall'art. 3, ultimo comma, in relazione al n. 3 del medesimo articolo, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 82: considera la ipotesi, non prevista dal testo vigente, regolata dall'art. 7 della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 83: rielabora la corrispondente formula 103 del decreto del 1958, per la ipotesi di cui all'art. 8, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formule 84, 85, 86, 87: rielaborano le corrispondenti formule 104, 105, 106, 107 del decreto del 1958, per le ipotesi previste dall'art. 9, n. 2, in relazione, rispettivamente, agli articoli 7, 8, n. 1, n. 2 e n. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 88: rielabora la formula 107-*bis*, introdotta dal decreto 31 luglio 1975, considerando le ipotesi di rinuncia alla cittadinanza italiana della donna che sposa uno straniero e che acquista per effetto di matrimonio, o per effetto di questo e della rinuncia, la cittadinanza straniera (art. 143-*ter* codice civile).

Formula 89: rielabora la formula 107-*ter*, introdotta dal decreto 31 luglio 1975, per la ipotesi di rinuncia alla cittadinanza italiana della donna che, per effetto di mutamento di cittadinanza del marito, o per effetto di questo e della rinuncia, acquista la nuova cittadinanza di lui (art. 143-*ter* codice civile).

Formula 90: rielabora la formula 107-*quater*, introdotta dal decreto 31 luglio 1975, per il caso in cui la donna, che abbia perduto la cittadinanza italiana per effetto di matrimonio prima della entrata in vigore della legge 19 maggio 1975, n. 151, dichiari che intende riacquistarla (art. 219 della legge citata).

Formula 91: rielabora la corrispondente formula 108 del decreto del 1958, già modificata dal decreto 31 luglio 1975, per la ipotesi prevista dall'art. 10, terzo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 92: rielabora la corrispondente formula 109 del decreto del 1958, già modificata dal decreto 31 luglio 1975.

Formula 93: rielabora la corrispondente formula 111 del decreto del 1958, per la ipotesi prevista dall'art. 12, primo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555 (figlio di straniero per nascita divenuto cittadino italiano, che dichiara di eleggere la cittadinanza straniera).

Formule 94 e 95: rielaborano le corrispondenti formule 112 e 113 del decreto del 1958, per le ipotesi previste dall'art. 12, secondo comma, in relazione, rispettivamente, agli articoli 3 e 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555, nei casi in cui tali articoli richiedano la dichiarazione dell'interessato per la elezione della cittadinanza italiana o per la rinuncia a quella straniera.

Formula 96: corrisponde alla formula 113-*bis* introdotta dal decreto 6 dicembre 1975 in applicazione dell'accordo di cittadinanza italo-argentino ratificato con legge 18 maggio 1973, n. 282.

Formule 97 e 98: considerano le ipotesi, previste dall'art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123, mod. dall'art. 1, primo comma, della legge 15 maggio 1986, n. 180, di chi sia in possesso di cittadinanza plurima e dichiari di voler conservare la cittadinanza italiana o, invece, di optare per quella straniera o per una di quelle straniere, con l'effetto di perdere immediatamente la cittadinanza italiana.

Formule 99 e 100: considerano le ipotesi di riacquisto della cittadinanza italiana da parte di chi l'abbia perduta per effetto dell'art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123, a norma degli articoli 1, secondo comma, della legge 15 maggio 1986, n. 180, e 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Formula 101: rielabora la formula 117 del decreto del 1958, per la prestazione del giuramento previsto dagli articoli 5 della legge 13 giugno 1912, n. 555, e 3 del regio decreto 2 agosto 1912, n. 949.

Formule 102 e 103: corrispondono alle formule 117-*bis* e 117-*quater* introdotte dal decreto 6 dicembre 1975 in applicazione dell'accordo di cittadinanza italo-argentino ratificato con legge 18 maggio 1973, n. 282. Le formule 113-*ter*, 117-*ter* e 117-*quinquies* pevedono normali trascrizioni di atti e sono quindi da ritenere assorbite in quelle di carattere generale elencate nel quarto titolo del formulario.

XVII - Il secondo capo del secondo titolo (atti di nascita e di riconoscimento) comprende 11 formule, dalla n. 104 alla n. 114, da utilizzare, a seconda dei casi, per le scritturazioni sul modulo «F».

Formula 104: rielabora la formula 118 del decreto del 1958 per l'ipotesi di dichiarazione di nascita avvenuta in viaggio per aria.

Formula 105: corrisponde, con aggiustamenti formali, alla formula 119 del decreto del 1958, come modificata dal decreto 15 aprile 1971, per l'ipotesi di dichiarazione di nascita di un bambino trovato che si affida ad un pubblico istituto.

Formula 106: rielabora completamente la formula 120 del decreto del 1958, già modificata dal decreto 21 ottobre 1964, e sostituita da quello 31 luglio 1975, per l'ipotesi di riconoscimento, da parte di uno dei genitori, di figlio naturale già iscritto come figlio di genitori non conosciuti. Si considerano nella formula, oltre quella di base, le ipotesi di figlio che abbia compiuto i 16 anni e di figlio premorto.

Formula 107: rielabora la formula 121 del decreto del 1958, come sostituita dal decreto 31 luglio 1975, per l'ipotesi di riconoscimento, da parte di entrambi i genitori, di figlio naturale già iscritto come figlio di genitori non conosciuti.

Formula 108: considera l'ipotesi, non prevista dal testo vigente, della possibilità di riconoscimento di figlio naturale già iscritto quale figlio legittimo, dopo l'esperimento dell'azione di disconoscimento della paternità o di quella di contestazione dello stato di figlio legittimo.

Formula 109: rielabora la formula 122 del decreto del 1958, come sostituita dal decreto 31 luglio 1975, per l'ipotesi del riconoscimento di figlio naturale già riconosciuto dall'altro genitore. Si considerano nella formula, oltre quella di base, le ipotesi di figlio ultrasedicenne; di consenso al riconoscimento prestato dall'altro genitore contestualmente o davanti ad altra autorità, o rifiutato, quando sia però intervenuta sentenza ammissiva dell'autorità giudiziaria; di figlio premorto.

Formule 110 e 111: considerano le ipotesi, non previste dal testo vigente, di riconoscimento di figlio incestuoso da parte di uno o di entrambi i genitori o quando vi sia già stato riconoscimento da parte di uno di essi.

Formule 112 e 113: rielaborano le formule 123 e 124 del decreto del 1958, per le ipotesi di riconoscimento di figlio naturale nascituro da parte della madre o di entrambi i genitori (non dal solo padre, stante il disposto dell'art. 258, secondo comma, codice civile).

Formula 114: considera l'ipotesi, non prevista nel testo vigente, del riconoscimento di figlio naturale nascituro da parte del padre, dopo il riconoscimento della madre.

XVIII - Il terzo capo del secondo titolo (pubblicazioni di matrimonio) comprende 3 formule, dalla n. 115 alla n. 117, da utilizzare, a seconda dei casi, per la scritturazione sul modulo «I».

Formula 115: rielabora la formula 131 del decreto del 1958, come modificata dal decreto 31 luglio 1975 (richiesta fatta in seguito ad autorizzazione ad omettere la pubblicazione).

Formula 116: *corrisponde alla formula* 132 del decreto del 1958.

Formula 117: la formula considera l'ipotesi in cui la richiesta di pubblicazione sia stata fatta da mandatario o mandatari speciali; pertanto gli adempimenti che per l'art. 11 della legge 11 agosto 1984, n. 449, debbono essere osservati in presenza degli sposi, vanno eseguiti in momento successivo a quello della richiesta di pubblicazione.

XIX - Il quarto capo del secondo titolo (atti di matrimonio) comprende 4 formule, dalla n. 118 alla n. 121, da utilizzare, a seconda dei casi, per le scritturazioni sul modulo «O».

Formula 118: rielabora la formula 133 del decreto del 1958, per l'ipotesi di matrimonio celebrato fuori dalla casa comunale (art. 110 codice civile).

Formula 119: rielabora la formula 134 del decreto del 1958, già modificata dal decreto 31 luglio 1975, per l'ipotesi di matrimonio celebrato in imminente pericolo di vita di uno o di entrambi gli sposi (art. 101 codice civile).

Formula 120: corrisponde, con aggiustamenti formali, alla formula 135 del decreto del 1958.

Formula 121: rielabora la formula 136 del decreto del 1958, già modificata dal decreto 31 luglio 1975, per l'ipotesi di matrimonio celebrato per procura (art. 111 del codice civile).

XX - Il terzo titolo (formule pr le annotazioni in margine od in calce agli atti) si suddivide in cinque capi: per gli atti di nascita, per le pubblicazioni di matrimonio, per gli atti di matrimonio, per gli atti di morte, per tutti gli atti di stato civile.

Il primo capo del terzo titolo (per gli atti di nascita) si articola in 2 sezioni: annotazioni in margine e annotazioni in calce.

La prima sezione del primo capo (annotazioni in margine) si compone di 24 formule, dalla n. 122 alla n. 145, da inserire, a seconda dei casi, negli appositi spazi in bianco dei registri di nascita.

Formule 122, 123 e 124: considerano, nei riguardi del solo adottato, le tre ipotesi possibili di adozione, secondo la legge 4 maggio 1983, n. 184 (adozione con effetto legittimante, adozione in casi particolari, adozione di persone maggiori di età). Vedi, per raffronto, le formule 150 e 151 del decreto del 1958, modificate dal decreto 7 luglio 1967: l'una è ora sostituita dalle tre ora proposte; l'altra deve ritenersi ormai priva di significato a seguito degli articoli 26, quarto comma, 56, quarto comma, e 66 della legge citata. Le formule 150-*bis* e 151-*bis* furono aggiunte dal decreto 7 luglio 1967 con riguardo all'adozione speciale: l'una è ora superata dalla nuova disciplina sull'adozione; l'altra fu soppressa dal decreto 16 febbraio 1977.

Formula 125: considera l'ipotesi di revoca dell'adozione, nei casi ammessi dalla legge, nei riguardi dell'adottato ed anche nei riguardi dell'adottante quando l'annotazione dell'adozione fu eseguita, per effetto dell'art. 314, secondo comma, codice civile, in margine dell'atto di nascita anche di lui. Non è stata più inserita l'ipotesi di annullamento dell'adozione, compresa nella formula 152 del decreto del 1958, perché non contemplata dalla legge. Sono state altresì soppresse le formule 153 e 154 del decreto del 1958, l'una perché superata dalla disciplina attuale dell'adozione e, per le ipotesi residue, assorbita dalla formula 124; l'altra a seguito dell'abrogazione dell'istituto dell'affiliazione. La formula 153-*ter* (così indicata per errore; correttamente: 143-*ter*) introdotta dal decreto 31 luglio 1975, fu soppressa dal decreto 4 marzo 1977.

Formula 126: considera le ipotesi di revoca o di estinzione di un'affiliazione disposta prima dell'entrata in vigore della legge 4 maggio 1983, n. 184. Corrisponde alla formula 155 del decreto del 1958.

Formula 127: considera l'ipotesi di apertura o chiusura di tutela e corrisponde alla formula 156 del decreto del 1958. Le formule 157 e 158 sono state soppresse per essere venuto meno l'istituto della emancipazione a seguito di provvedimento del giudice (art. 391 codice civile abrogato dalla legge 8 maggio 1975, n. 39).

Formule 128 e 129: comprendono tutte le ipotesi previste dalle formule da 159 a 162 del decreto del 1958.

Formule 130 e 131: corrispondono, rispettivamente, alle formule 163 e 164 del decreto del 1958.

Formula 132: corrisponde alla formula 165 del decreto del 1958.

Formula 133: corrisponde all formula 166 del decreto del 1958.

Formula 134: considera l'ipotesi di pronuncia della nullità del matrimonio (vedi la formula 167 del decreto del 1958).

Formula 135: considera l'ipotesi di sentenza straniera di scioglimento di matrimonio, dichiarata efficace nello Stato (vedi la formula 167 del decreto del 1958).

Formula 136: considera l'ipotesi di sentenza del tribunale ecclesiastico, resa efficace nello Stato (vedi la formula 167 del decreto del 1958).

Formula 137: corrisponde alla formula 169 del decreto del 1958.

Formula 138: considera l'ipotesi, non prevista nel testo vigente, di sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, ai sensi dell'art. 5 della legge 10 dicembre 1970, n. 898, mod. dalla legge 6 marzo 1987, n. 74. L'annotazione sembra dovuta, come correlativa a quella prevista dall'art. 88, n. 6, o.s.c., ed analoga a quelle previste al n. 7 del medesimo articolo.

Formula 139: considera l'ipotesi, non prevista nel testo vigente, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio da annotare in margine dell'atto di nascita del coniuge di persona nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di rettificazione di attribuzione di sesso. Valgono le osservazioni fatte alla formula precedente. Vedi altresì la formula 145.

Formula 140: corrisponde alla formula 170 del decreto del 1958.

Formula 141: corrisponde alla formula 171 del decreto del 1958.

Formula 142: corrisponde alla formula 172 del decreto del 1958.

Formula 143: corrisponde alla formula 173 del decreto del 1958.

Formula 144: corrisponde alla formula 174 del decreto del 1958.

Formula 145: considera l'ipotesi, non prevista dal testo vigente, di rettificazione di attribuzione di sesso (legge 14 aprile 1982 n. 164). Se trattasi di persona coniugata, la formula va completata con l'annotamento della eventuale pronuncia di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio; per questa parte la formula è correlativa alla formula 139; valgono anche qui le osservazioni fatte alla formula 138.

XXI - La seconda sezione del primo capo (annotazioni in calce) si compone di 19 formule, dalla n. 146 alla n. 164, da inserire, a seconda dei casi, negli appositi spazi in bianco dei registri di nascita.

Formule 146, 147 e 148: corrispondono, rispettivamente, alle formule 175, 176 e 177 del decreto del 1958, come sostituite dal decreto 31 luglio 1975.

Formula 149: rielabora la formula 178 del decreto del 1958.

Formula 150: corrisponde alla formula 179 del decreto del 1958.

Formula 151: corrisponde alla formula 180 del decreto del 1958.

Formula 152: corrisponde alla formula 181 del decreto del 1958.

Formula 153: considera l'ipotesi, non prevista dal testo vigente, dell'annotazione della sentenza di accoglimento dell'impugnazione del riconoscimento.

Formula 154: corrisponde alla formula 182 del decreto del 1958.

Formula 155: corrisponde alla formula 183 del decreto del 1958, modificata dal decreto 31 luglio 1975.

Formula 156: corrisponde alla formula 184 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 157: corrisponde alla formula 185 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 158: corrisponde alla formula 186 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 159: corrisponde alla formula 187 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formule 160 e 161: considerano le ipotesi, non previste dal testo vigente, di mutamenti di cognome o di prenome relativi al padre o alla madre o al coniuge della persona cui si riferisce l'annotazione, e cui il mutamento o si estende o comunque interessa per l'aggiornamento dell'atto di nascita.

Formula 162: corrisponde alla formula 188 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 163: rielabora la formula 189 del decreto del 1958.

Formula 164: corrisponde alla formula 190 del decreto del 1958.

XXII - Il secondo capo del terzo titolo (per le pubblicazioni di matrimonio) si compone di 3 formule, dalla n. 165 alla n. 167, da inserire, a seconda dei casi, negli appositi spazi in bianco dei registri di pubblicazioni di matrimonio.

Formula 165: rielabora la formula 191 del decreto del 1958.

Formula 166: rielabora la formula 192 del decreto del 1958.

Formula 167: rielabora la formula 193 del decreto del 1958.

XXIII - Il terzo capo del terzo titolo (per gli atti di matrimonio) si compone di venti formule, dalla n. 168 alla n. 187, da inserire, a seconda dei casi, negli appositi spazi in bianco dei registri di matrimonio.

Formula 168: considera l'ipotesi, non prevista dal testo vigente, della annotazione della trasmissione al ministro del culto della notizia dell'avvenuta trascrizione dell'atto di matrimonio.

Formula 169: considera l'ipotesi di annotazione di pronuncia di dichiarazione di nullità del matrimonio.

Formula 170: rielabora la formula 195 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 171: rielabora la formula 196 del decreto del 1958.

Formula 172: rielabora la formula 198 del decreto del 1958. La formula 197 dello stesso decreto è stata soppressa, riferendosi ad ipotesi ormai superate (art. 22 della legge 27 maggio 1929, n. 847).

Formula 173: considera l'ipotesi di annotazione di scioglimento (o cessazione degli effetti civili) del matrimonio, conseguente a rettificazione di attribuzione di sesso.

Formule 174, 175 e 176: considerano, rispettivamente, le ipotesi, non previste dal testo vigente, di annotazione di ricorso per lo scioglimento (o la cessazione degli effetti civili) del matrimonio, proposto ai sensi della legge 1° dicembre 1970, n. 898, di accoglimento o di rigetto della domanda o di definizione del giudizio per ragioni diverse dal merito.

Formula 177: corrisponde alla formula 199 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 178: corrisponde alla formula 200 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 179: corrisponde alla formula 201 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 180: corrisponde alla formula 202 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 181: corrisponde alla formula 203 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 182: corrisponde alla formula 204 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

Formula 183: considera l'ipotesi, non prevista dal testo vigente, di annotazione di accoglimento dell'impugnazione di riconoscimento di figlio.

Formula 184: rielabora la formula 204-*bis*, introdotta dal decreto 31 luglio 1975, inserendovi l'ipotesi di annotazione di scelta del regime della separazione dei beni, quando manifestata davanti a notaio (vedi, per l'ipotesi di manifestazione davanti all'ufficiale di stato civile, la formula 62).

Formula 185: rielabora, a seguito della entrata in vigore della legge 10 aprile 1981, n. 142, la formula 204-*ter*, introdotta dal decreto 31 luglio 1975. La formula 204-*quater*, introdotta dallo stesso decreto, ha perduto rilevanza essendo ormai decorso il termine biennale stabilito dall'art. 228 della legge 19 maggio 1975, n. 151.

Formula 186: corrisponde alla formula 204-*quinquies*, introdotta dal decreto 31 luglio 1975, per l'ipotesi di annotazione di sentenza di separazione giudiziale dei beni.

Formula 187: considera l'ipotesi, non prevista dal testo vigente, di annotazione di mutamento del cognome o del prenome, o di entrambi, relativo allo sposo o alla sposa.

XXIV - Il quarto capo del terzo titolo (per gli atti di morte) si compone di due formule, la n. 188 e la n. 189, da inserire, a seconda dei casi, in calce alla trascrizione della sentenza di morte presunta (modulo «S»).

Formule 188 e 189: corrispondono alle formule 205 e 206 del decreto del 1958, con aggiustamenti formali.

XXV - Il quinto capo del terzo titolo (per tutti gli atti di stato civile) si compone di una formula, la n. 190, da inserire, ove occorra, in margine od in calce all'atto di stato civile cui si riferisce.

Formula 190: corrisponde alla formula 207 del decreto del 1958.

XXVI - Il quarto titolo (formule di applicazione generale), di nuova istituzione, si suddivide in tre capi (trascrizione di atti; dichiarazioni rese da persona sordomuta o che non conosce la lingua italiana; formule di chiusura degli atti).

Il primo capo del quarto titolo comprende in tre formule (191, 192 e 193) tutte le possibili ipotesi di trascrizione di atti, fatta eccezione per quelle da effettuare nei moduli «E», «M», «N» e «Q», che sono già predisposti per alcune particolari specie di trascrizioni. Le dette tre formule rielaborano, unificandole, quelle contenute nel decreto del 1958, ai numeri 114, 115, 116, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 137, 138, 139, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148 e 149. Esse considerano i casi della trascrizione per intero o per riassunto, quando sia chiesta dal procuratore della Repubblica, da un privato o da altra autorità competente, escludendosi quello della trascrizione d'ufficio, non previsto da alcuna norma.

XXVII - Il secondo capo del quarto titolo comprende in due formule (194 e 195) le ipotesi di dichiarazione fatta da persona sordomuta che sa leggere e scrivere o che sa leggere ma non sa o non può scrivere, con le relative formule di chiusura. Per ipotesi diverse (la casistica può essere assai varia) si fa rimando alle formule predisposte in

materia di matrimonio, da applicare in modo analogico. La terza formula di questo capo (la n. 196) considera il caso di chi renda una dichiarazione senza conoscere la lingua italiana, con la relativa formula di chiusura. Sono esplicitamente escluse dalla previsione di questo capo le ipotesi di richiesta di pubblicazione e di celebrazione di matrimonio, che per la loro peculiarità hanno richiesto la predisposizione di apposite formule.

XXVIII - Il terzo capo del quarto titolo comprende le tre possibili formule di chiusura dell'atto (197, 198 e 199), nel caso in cui tutti gli intervenuti, od alcuni soltanto, o nessuno di essi lo sottoscriva, ed una quarta formula (n. 200) nel caso in cui l'atto non possa essere compiuto per un impedimento sopravvenuto.

XXIX - Il quinto titolo comprende sei formule (dalla n. 201 alla n. 206) da utilizzare per la chiusura dei registri di stato civile. Esse corrispondono alle formule da 208 a 213 del decreto del 1958.

MODIFICHE AI MODULI PER I REGISTRI DELLO STATO CIVILE APPROVATI CON DECRETO MINISTERIALE 7 LUGLIO 1958, GIÀ MODIFICATI CON DECRETI MINISTERIALI 13 AGOSTO 1971 E 31 LUGLIO 1975.

I - ATTI DI NASCITA PARTE I SERIE A MOD. «C»

Testo dell'atto.

Secondo rigo: le parole «nella Casa» sono sostituite con la parola «nel».

Quarto rigo: le parole «Avanti di me» sono sostituite con le parole «Avanti a me».

Decimo rigo: la parola «e» è sostituita con la espressione « .l. quale».

Ventitreesimo rigo: le parole «nella casa posta in» sono sostituite con la parola «nel» seguita dal richiamo «(4-*bis*)».

Quarantesimo rigo: le parole da «Il» a «sottoscrivono» sono soppresse.

Frontespizio.

Il testo della «Spiegazione dei richiami numerici riportati nei moduli dei singoli atti» è così sostituito:

(1) Indicare se nella casa comunale od altrove; in quest'ultimo caso specificare il luogo e la sua ubicazione.

(2) Quando l'atto non è ricevuto dal sindaco, indicare se lo si riceve per assenza o per impedimento di lui, ovvero per delegazione avuta (art. 43 ord. st. civ.).

(3) Indicare la professione o condizione.

(4) Scegliere la formula che si addice al caso tra quelle del formulario dal n. 1 al n. 13.

(4-*bis*) Specificare il luogo della nascita (casa, clinica, istituto, ecc.) e la sua ubicazione.

(5) scegliere la formula che si addice al caso tra quelle del formulario dal n. 14 al n. 34.

(6) Se il bambino viene presentato, interlineare lo spazio bianco; se invece non viene presentato inserire «non» in questo spazio, e nello spazio bianco successivo apporre la dizione: «ma della cui nascita io mi sono accertato . . .» annotando il modo con cui l'accertamento è stato compiuto.

(7) Riempire lo spazio con le parole: «il (la) dichiarante» ovvero «io sottoscritto» quando ricorrono i casi di cui agli articoli 71 e 72 ord. st. civ.

(8) Trattandosi di figli di genitori non conosciuti, annotare anche il cognome che l'ufficiale dello stato civile ha imposto al bambino (art. 71 ord. st. civ.) con le parole «e il cognome di ....».

(9) Trattandosi di parto plurimo, inserire in questo spazio la formula che si addice al caso scegliendola tra quelle del formulario dal n. 35 al n. 39. Trattandosi di un bambino che non è vivo al momento della dichiarazione, scegliere la formula del caso tra quelle dei numeri 40 e 41 (art. 74 ord. st. civ.). Trattandosi di dichiarazione di nascita, ricevuta in base a sentenza del tribunale ai sensi dell'art. 69 ord. st. civ., adottare la formula di cui al n. 42 del formulario. Trattandosi di bambino riconosciuto anteriormente alla nascita, adottare la formula 43. Trattandosi di figlio di genitori non conosciuti adottare la formula 45. Nel caso in cui l'atto contenga riconoscimento di prole illegittima, in questo stesso spazio l'ufficiale dello stato civile farà constare di essersi accertato che nulla osta al riconoscimento medesimo, ai sensi dell'art. 83 ord. st. civ., indicando i documenti all'uopo esibiti, tra i quali l'eventuale provvedimento del giudice di cui all'art. 251, secondo comma, cod. civ. (formula 44).

(10) In questo spazio inserire la formula di chiusura dell'atto scegliendola — secondo i casi — tra quelle del formulario dal n. 197 al n. 200.

(11) Spazio riservato alle annotazioni da eseguirsi, scegliendo la formula che si adatta al caso tra quelle contenute nel formulario sotto i numeri da 122 a 164 nonché 190.

II - ATTI DI NASCITA PARTE I SERIE B MOD. «D»

Testo dell'atto.

Secondo rigo: le parole «nella Casa» sono sostituite con la parola «nel».

Quarto rigo: le parole «Avanti di me» sono sostituite con le parole «Avanti a me».

Quinto rigo: il richiamo «(2)» è spostato verso la metà del rigo.

Nono rigo: la parola «e» è sostituita con la espressione « . . .l. quale».

Sedicesimo rigo: è ricomposto: « e........nat... in ....».

Ventiduesimo rigo: le parole «nella casa posta in» sono sostituite con la parola «nel» seguita dal richiamo «(4-*bis*)».

Frontespizio.

Il testo della «Spiegazione dei richiami numerici riportati nei moduli dei singoli atti» è così sostituito:

(1) Indicare se nella casa comunale od altrove; in quest'ultimo caso specificare il luogo e la sua ubicazione.

(2) Quando l'atto non è ricevuto dal sindaco, indicare se lo si riceve per assenza o per impedimento di lui, ovvero per delegazione avuta (art. 43 ord. st. civ.).

(3) Indicare la professione o condizione.

(4) Scegliere la formula che si addice al caso tra quelle del formulario dal n. 1 al n. 13.

(4-*bis*) Specificare il luogo della nascita (casa, clinica, istituto, ecc.) e la sua ubicazione.

(5) scegliere la formula che si addice al caso tra quelle del formulario dal n. 14 al n. 34.

(6) Se il bambino viene presentato, interlineare lo spazio bianco; se invece non viene presentato inserire «non» in questo spazio, e nello spazio bianco successivo apporre la dizione: «ma della cui nascita io mi sono accertato .» annotando il modo con cui l'accertamento è stato compiuto.

(7) Riempire lo spazio con le parole: «il (la) dichiarante» ovvero «io sottoscritto» quando ricorrono i casi di cui agli articoli 71 e 72 ord. st. civ.

(8) Trattandosi di figli di genitori non conosciuti, annotare anche il cognome che l'ufficiale dello stato civile ha imposto al bambino (art. 71 ord. st. civ.) con le parole «e il cognome di ....».

(9) Trattandosi di parto plurimo, inserire in questo spazio la formula che si addice al caso scegliendola tra quelle del formulario dal n. 35 al n. 39. Trattandosi di un bambino che non è vivo al momento della dichiarazione, scegliere la formula del caso tra quelle dei numeri 40 e 41 (art. 74 ord. st. civ.). Trattandosi di un bambino riconosciuto anteriormente alla nascita, adottare la formula 43. Nel caso in cui l'atto contenga riconoscimento di prole illegittima, in questo stesso spazio l'ufficiale dello stato civile farà constare di essersi accertato che nulla osta al riconoscimento medesimo, ai sensi dell'art. 83 ord. st. civ., indicando i documenti all'uopo esibiti, tra i quali l'eventuale provvedimento del giudice di cui all'art. 251, secondo comma, cod. civ. (formula 44).

(10) In questo spazio inserire la formula di chiusura dell'atto scegliendola — secondo i casi — tra quelle del formulario dal n. 197 al n. 200.

(11) Spazio riservato alle annotazioni da eseguirsi, scegliendo la formula che si adatta al caso tra quelle contenute nel formulario sotto i numeri da 122 a 164 nonché 190.

III - Atti di nascita - parte II - serie A - mod. «E»

Testo dell'atto.

Primo rigo: l'espressione «millenovecentoquarant» è sostituita con quella «millenovecento».

Secondo rigo: sono soppressi la parola «di» e lo spazio in bianco seguente.

Quarto rigo: è così composto: «di ....(1) .... ».

Il testo dell'atto trascritto, dall'ottavo rigo alla espressione «L'Ufficiale dello stato civile: f.to ....» è compreso fra virgolette.

Nono e decimo rigo: le parole «nella Casa» sono sostituite con la parola «nel».

Undicesimo rigo: le parole «Avanti di me» sono sostituite con le parole «Avanti a me».

Sedicesimo rigo: la parola «e» è sostituita con la espressione «. . .l. . . quale».

Ventinovesimo rigo: le parole «nella casa posta in» sono sostituite con la parola «nel».

Quarantacinquesimo, quarantaseiesimo, quarantasettesimo rigo: sono soppressi.

Frontespizio.

Nota (2): il richiamo numerico alla formula da utilizzare è sostituito dal seguente: «sotto i numeri da 122 a 164 nonché 190».

IV - Pubblicazioni di matrimonio - parte I - mod. «G»

Testo dell'atto.

Quarantunesimo rigo: la parola «e» è soppressa e sostituita con una virgola.

Prima annotazione in margine: sono soppresse le parole: «giorno di domenica».

Seconda annotazione: è soppressa la parola: «otto» e sostituita con uno spazio in bianco; sono aggiunte alla fine, sostituito il punto con una virgola, le parole: «comprendenti due domeniche».

Terza annotazione: nel N.B., fra le parole: «cattolico» e: «ovvero» si inseriscono le seguenti: «ovvero che è stato rilasciato nullaosta in base all'art. 11 della legge 11 agosto 1984, n. 449».

I richiami (11), (12), (13), (14), (15), (16) assumono rispettivamente i numeri (10), (11), (12), (13), (14), (15).

Frontespizio.

Il testo della «Spiegazione dei richiami numerici riportati nei moduli dei singoli atti» è così sostituito:

(1) Quando l'atto non è ricevuto dal sindaco, indicare se lo si riceve per assenza o per impedimento di lui, ovvero per delegazione avuta (art. 43 ord. st. civ.).

(2) Indicare il comune, nonché l'autorità (ufficiale dello stato civile, parroco, ministro di altro culto) dinanzi a cui il matrimonio sarà celebrato.

(3) Cognome e nome dello sposo.

(4) Cognome e nome della sposa.

(5) Indicare la professione o condizione.

(6) Indicare la cittadinanza.

(7) Riempire lo spazio, secondo i casi, con la parole «è» ovvero «sono».

(8) Scegliere la formula che si addice al caso fra quelle del formulario, dal n. 46 al n. 49.

(9) In questo spazio indicare quali residenze hanno avuto l'uno o l'altro sposo durante l'anno antecedente alla richiesta di pubblicazione.

(10) Ove fosse esistito un impedimento e si sia ottenuta ammissione o autorizzazione al matrimonio, aggiungere in questo spazio le parole: «essendosi ottenuta l'ammissione (*ovvero*: l'autorizzazione) al matrimonio nonostante l'impedimento di .... (età, parentela, affinità, ecc.)».

(11) In questo spazio indicare il comune o i comuni in cui la pubblicazione dovrà farsi (art. 94, cod. civ.). Per il caso in cui l'ufficiale dello stato civile si rifiuti di procedere alla pubblicazione, nel precedente spazio bianco, subito dopo la parola «pubblicazione» egli inserirà «non» e dopo le parole «si farà» apporrà la dizione «a causa di mio rifiuto, come da certificato che ne esprime i motivi da me rilasciato ai richiedenti» (art. 98 codice civile).

(12) In questo spazio elencare specificatamente tutti i documenti esibiti e necessari, a norma di legge, per la celebrazione del matrimonio (art. 97 codice civile, sostituito con legge 19 maggio 1971, n. 423 e modificato con legge 19 maggio 1975, n. 151, articoli 97 e seguenti ord. st. civ.).

(13) Utilizzare questo spazio nel caso di sposi che richiedano la pubblicazione per contrarre matrimonio secondo il rito valdese (formula 50).

(14) Inserire la formula di chiusura scegliendola, secondo i casi, tra quelle contenute nel formulario sotto i numeri da 51 a 53 e da 197 a 200.

(15) Spazio riservato alle annotazioni da eseguirsi, scegliendo la formula che si adatta al caso, tra quelle contenute nel formulario sotto i numeri da 165 a 167 nonché 190.

V - Pubblicazioni di matrimonio - parte II - serie A - mod. «H»

Testo dell'atto.

Prima annotazione in margine: sono soppresse le parole: «giorno di domenica».

Seconda annotazione: è soppressa la parola: «otto» e sostituita con uno spazio in bianco; sono aggiunte alla fine, sostituito il punto con una virgola, le parole: «comprendenti due domeniche».

Frontespizio.

Nota (2): il richiamo numerico alle formule da utilizzare è sostituito dal seguente: «sotto i numeri da 165 a 167 nonché 190».

VI - Atti di matrimonio - parte I - mod. «L»

Testo dell'atto.

Terzo rigo: è così ricomposto: «Comunale, in una sala aperta al pubblico».

Quinto rigo; è così ricomposto: «del Comune di .....(1) ....».

Nono rigo: i richiami «(4)» sono soppressi.

Trentanovesimo rigo: è ristabilito il richiamo (7), già soppresso dal decreto 31 luglio 1975, ed i richiami successivi, ai loro luoghi, riassumono la numerazione (8), (9), (10), (11).

Frontespizio.

Il testo della «Spiegazione dei richiami numerici riportati nei moduli dei singoli atti» è così sostituito:

(1) Quando l'atto non è ricevuto dal sindaco, indicare se lo si riceve per assenza o per impedimento di lui, ovvero per delegazione avuta (art. 43 ord. st. civ.).

(2) Cognome e nome dello sposo.

(3) Cognome e nome della sposa.

(4) Indicare la professione o condizione.

(5) Indicare la cittadinanza.

(6) In questo spazio far menzione del documento o dei documenti riferentisi alla pubblicazione del matrimonio, adottando — secondo i casi — una delle formule contenute nel formulario secondo i numeri da 54 a 56.

(7) Quando sussisteva per uno o per entrambi gli sposi un impedimento al matrimonio e si sia ottenuta l'ammissione o l'autorizzazione a contrarlo, inserire in questo spazio, a seconda dei casi, una delle formule contenute nel formulario sotto i numeri da 57 a 59.

(8) Quando contemporaneamente alla celebrazione del matrimonio gli sposi procedono a riconoscimento di prole, inserire in questo spazio — secondo i casi — una delle formule contenute nel formulario sotto i numeri da 60 a 61.

(9) Inserire la formula 62 nel caso di scelta del regime della separazione dei beni.

(10) Inserire la formula di chiusura, scegliendola — secondo i casi — fra quelle contenute nel formulario sotto i numeri da 63 a 72 o da 197 a 200.

(11) Spazio riservato alle annotazioni da eseguirsi, scegliendo la formula che si adatta al caso tra quelle contenute nel formulario sotto i numeri da 168 a 187 nonché 190.

VII - Atti di matrimonio - parte II - serie A - mod. «M»

Testo dell'atto.

Terzo rigo: sono soppressi la parola «di» e lo spazio in bianco seguente.

Quinto rigo: è così ricomposto: «nunc di .... (1) ....».

Venticinquesimo rigo: la parola «avendo» è sostituita con la parola «ho».

Quarantasettesimo e quarantottesimo rigo: sono sostituiti dai seguenti: «Dato atto di quanto sopra ho eseguito in data odierna la trascrizione dell'atto di matrimonio e, dopo averli muniti del mio visto, inserisco l'atto medesimo e i documenti acquisiti nel volume degli allegati al presente registro».

Frontespizio.

Nota (2): indicare nome, cognome e qualità del ministro di culto che trasmette l'atto di matrimonio ovvero se l'atto di matrimonio è stato trasmesso o presentato da entrambi gli sposi o da uno di essi.

Nota (9): sono soppresse le parole «o il rapporto di sudditanza».

Nota (10): è così riformulata: «Indicare il nome e cognome e la qualità del ministro di culto, davanti al quale il matrimonio è stato celebrato. In caso di matrimonio celebrato secondo il rito valdese (legge 11 agosto 1984, n. 449, art. 11), interlineare le parole da: «Agli sposi» a: «civile da» e da: «davanti» a: «celebrato». Nello spazio bianco inserire le parole: «Il matrimonio è stato celebrato da ....», con la indicazione del nome e cognome e della qualità del ministro di culto».

Nota (12): è così riformulata: «Indicare la data delle eseguite pubblicazioni ovvero il decreto del tribunale di .... che ha autorizzato la omissione delle pubblicazioni. In caso di matrimonio celebrato secondo il rito valdese (legge 11 agosto 1984, n. 449, art. 11), aggiungere le parole: e ho accertato che fu data lettura agli sposi degli articoli 143, 144 e 147 del codice civile, come risulta dal nulla osta a suo tempo rilasciato».

Nota (13): è così riformulata: «Se la indicazione riferentesi alla cittadinanza degli sposi o di uno di essi non si è potuta riportare in precedenza perché non risultante dall'atto di matrimonio, l'ufficiale dello stato civile provvederà ai relativi accertamenti e ne farà menzione in questo spazio con l'aggiunta delle seguenti parole: «e ho constatato altresì che lo sposo è cittadino .... e che la sposa è cittadina ....». Utilizzare eventualmente questo spazio anche per il caso di trascrizione, richiesta dagli sposi, di matrimonio celebrato secondo il rito concordatario (v. la formula numero 73) e per il caso in cui si debba dare atto delle dichiarazioni rese dagli sposi subito dopo la celebrazione del matrimonio, di cui agli articoli 262 e 283 codice civile».

Nota (15): il richiamo numerico alle formule da utilizzare è sostituito dal seguente: «sotto i numeri da 168 a 187 nonché 190».

VIII - Atti di matrimonio - parte II - serie B - mod. «N»

Testo dell'atto.

Terzo rigo: sono soppressi la parola: «di» e lo spazio in bianco seguente.

Quinto rigo: è così ricomposto: «di .... (1) ....».

Il testo dell'atto trascritto, dal nono rigo al quarantasettesimo rigo, è compreso fra virgolette.

Undecimo rigo: sono soppressi la parola «di» e lo spazio in bianco seguente.

Frontespizio.

Nota (2): il richiamo numerico alle formule da utilizzare è sostituito dal seguente: «sotto i numeri da 168 a 187 nonché 190».

IX - Atti di morte - parte I - mod. «P»

Testo dell'atto.

Terzo rigo: è soppresso lo spazio in bianco dopo le parole: «Casa Comunale».

Quarto rigo: le parole: «Avanti di me» sono sostituite con le parole: «Avanti a me».

Ventitreesimo rigo: le parole: «nella casa posta in» sono sostituite con la parola: «nel» seguita dal richiamo «*(3-bis)*».

Ventottesimo rigo: sono soppresse le parole: «che era».

Trentesimo rigo: la parola: «da» è sostituita con le parole: «figli ....di».

Trentaduesimo rigo: la parola: «da» è sostituita con la parola: «di».

Frontespizio.

Dopo la nota (3) è inserita la nota (3-*bis*) con la seguente dicitura: «Specificare il luogo della morte (casa, clinica, istituto, ecc.) e la sua ubicazione».

Nota (9): il richiamo numerico alle formule da utilizzare è sostituito con il seguente: «dal n. 197 al n. 200».

Nota (10): è sostituita dalla seguente: «Spazio riservato alle eventuali annotazioni».

X - Atti di morte - parte II - serie A - mod. «Q»

Testo dell'atto.

Terzo rigo: sono soppressi la parola: «di» e lo spazio in bianco seguente.

Quinto rigo: è così ricomposto: «di .... (1) ....».

Il testo dell'atto trascritto, dall'ottavo rigo allo spazio in bianco dopo le parole: «L'Ufficiale dello stato civile f.to», è compreso fra virgolette.

Undecimo rigo: le parole: «nella casa posta in» sono sostituite con la parola «nel».

Trentesimo rigo: sono soppresse le parole: «che era».

Trentunesimo rigo: la parola: «da» è sostituita con le parole: «figli ....di».

Trentatreesimo rigo: la parola: «da» è sostituita con la parola: «di».

Quarantunesimo, quarantaduesimo, quarantatreesimo rigo: sono soppressi.

Frontespizio.

Nota (2): è sostituita con la seguente: «Spazio riservato alle eventuali annotazioni».

XI - Atti di morte - parte II - serie B - mod. «R»

Testo dell'atto.

Terzo rigo: sono soppressi la parola: «di» e lo spazio in bianco seguente.

Quinto rigo: è così ricomposto: «.......... (1)........».

Sedicesimo rigo: sono soppresse le parole: «che era».

Diciottesimo rigo: la parola: «da» è sostituita con le parole: «figli ....di».

Diciannovesimo rigo: la parola: «da» è sostituita con la parola «di».

Frontespizio.

Nota (11): è sostituita con la seguente: «Spazio riservato alle eventuali annotazioni».

FORMULE PER GLI ATTI DELLO STATO CIVILE

TITOLO I

FORMULE PER RIEMPIRE GLI SPAZI VUOTI DEI MODULI STAMPATI

Capo I

ATTI DI NASCITA

Sezione I

Richiami di cui al n. 4 dei moduli C e D per la indicazione della qualità del dichiarante

§ A *Casi di filiazione legittima*

1. Dichiarazione fatta dal padre legittimo o dalla madre legittima (articoli 70 e 73 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Interlineare lo spazio bianco fra le parole «...l... quale» e le parole: «alla presenza dei testimoni».

2. Dichiarazione fatta dal padre o dalla madre legittimi con l'intervento dell'altro genitore (articoli 70 e 73, primo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Interlineare lo spazio bianco fra le parole: «...l... quale» e le parole: «alla presenza dei testimoni».

3. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale del padre legittimo o della madre legittima (art. 47 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «come procuratore speciale di ..... (indicare il nome e cognome del mandante) secondo quanto risulta da ...... (specificare i dati essenziali della procura), documento che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

4. Dichiarazione fatta da persona diversa dal padre legittimo o dalla madre legittima (art. 70 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «come ..... (indicare se: medico od ostetrica che ha assistito al parto; persona che ha assistito al parto; capo della famiglia nella cui casa è avvenuto il parto; delegato dal direttore del nosocomio od istituto in cui è avvenuto il parto)».

§ B *Casi di filiazione illegittima con riconoscimento.*

5. Dichiarazione fatta dal padre o dalla madre naturale nel caso in cui l'altro genitore consente di essere nominato (articolo 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dopo avermi prodotto l'atto ..... (indicare i dati essenziali dell'atto pubblico) con cui ..... (indicare il nome e il cognome dell'altro genitore) consente di essere qui nominato (a) quale padre (o: madre) del neonato, atto che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

6. Dichiarazione fatta dal padre o dalla madre naturale con l'intervento dell'altro genitore (articolo 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Interlineare lo spazio bianco compreso fra le parole: «... l ... quale» e le parole: «alla presenza dei testimoni».

7. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale del padre o della madre naturale, nel caso in cui l'altro genitore consente di essere nominato (articoli 47 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «come procuratore speciale di ..... (indicare il nome e cognome del padre o della madre del neonato), secondo quanto risulta da ..... (indicare i dati essenziali della procura), dopo avermi prodotto l'atto ..... (indicare i dati essenziali dell'atto pubblico) con cui ..... (indicare il nome e il cognome dell'altro genitore) consente di essere qui nominata (o) quale madre (o: padre) del neonato, documenti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

8. Dichiarazione fatta dal padre o dalla madre naturale nel caso in cui l'altro genitore non consente di essere nominato (articolo 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Interlineare lo spazio bianco compreso fra le parole: «... l ... quale» e le parole: «alla presenza dei testimoni».

9. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale del padre o della madre naturale nel caso in cui l'altro genitore non consente di essere nominato (articoli 47 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «come procuratore speciale di ..... (indicare il nome e il cognome del padre o della madre del neonato), come risulta da ..... (indicare i dati essenziali della procura), documento che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

10. Dichiarazione fatta dal padre o dalla madre naturale, nel caso in cui vi fu riconoscimento anteriore alla nascita da parte di entrambi i genitori o della madre soltanto (articoli 254 del codice civile e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Interlineare lo spazio bianco compreso fra le parole: «... l ... quale» e le parole: «alla presenza dei testimoni».

11. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale del padre o della madre naturale nel caso in cui vi fu riconoscimento anteriore alla nascita da parte di entrambi i genitori o della madre soltanto (articoli 254 del codice civile, 47 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «come procuratore speciale di ..... (indicare il nome e il cognome del padre o della madre del neonato), come risulta da ..... (indicare i dati essenziali della procura), documento che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

12. Dichiarazione fatta da persona diversa dal padre o dalla madre naturale o dai loro procuratori speciali, nel caso di bambino riconosciuto anteriormente alla nascita (articoli 254 del codice civile, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «come ..... (indicare se: medico od ostetrica che ha assistito al parto; persona che ha assistito al parto; capo della famiglia nella cui casa è avvenuto il parto; delegato dal direttore del nosocomio od istituto in cui è avvenuto il parto)».

§ C - *Casi di filiazione illegittima senza riconoscimento.*

13. Dichiarazione fatta da una delle persone autorizzate ai sensi dell'articolo 70, primo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «come ..... (indicare se: medico od ostetrica che ha assistito al parto; persona che ha assistito al parto; capo della famiglia nella cui casa è avvenuto il parto; delegato dal direttore del nosocomio od istituto in cui è avvenuto il parto)».

Sezione II

Richiami di cui al n. 5 dei moduli C e D per la indicazione dei genitori del nato

§ A - *Casi di filiazione legittima.*

14. Dichiarazione fatta dal padre legittimo (articoli 70 e 73, primo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «..... (nome e cognome della puerpera) nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ..... moglie del dichiarante, cittadino .....».

15. Dichiarazione fatta dalla madre legittima (articoli 70 e 73, primo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «essa dichiarante ..... cittadina ..... moglie di ..... nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in .....».

16. Dichiarazione fatta dal padre legittimo con l'intervento della madre (articoli 70 e 73, primo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «..... (nome e cognome della puerpera) nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ..... moglie del dichiarante, cittadino ....., qui comparsa per far propria la presente dichiarazione».

17. Dichiarazione fatta dalla madre con l'intervento del padre legittimo (articoli 70 e 73, primo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «essa dichiarante, cittadina ..... moglie di ..... nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ..... qui comparso per far propria la presente dichiarazione».

18. Dichiarazione fatta da persona diversa da uno dei genitori (articoli 70 e 73, primo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «..... (nome e cognome della puerpera) nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ..... moglie di ..... nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in .....».

§ B - *Casi di filiazione illegittima con riconoscimento.*

19. Dichiarazione fatta dal padre naturale nel caso in cui la madre consente di essere nominata (articoli 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di esso dichiarante, cittadino ..... con ..... (nome e cognome della madre) nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ....., non parente né affine con lui nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile».

N.B. — In caso di dichiarazione congiunta, aggiungere di seguito le parole: «qui comparsa per far propria la presente dichiarazione». In caso di figlio incestuoso, interlineare le parole da «non parente» a «articolo 251 del codice civile»; ma vedi la formula 44.

20. Dichiarazione fatta dalla madre naturale nel caso in cui il padre consente di essere nominato (articoli 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di essa dichiarante, cittadina ..... con ..... (nome e cognome del padre) nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ....., non parente né affine con lei nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile».

N.B. — In caso di dichiarazione congiunta, aggiungere di seguito le parole: «qui comparso per far propria la presente dichiarazione». In caso di figlio incestuoso, interlineare le parole da «non parente» a «codice civile»; ma vedi la formula n. 44.

21. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale del padre naturale nel caso in cui la madre consente di essere nominata (articoli 47, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di ..... (nome e cognome del padre) nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ..... con ..... (nome e cognome della madre) nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ..... non parente né affine con lui nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile».

N.B. — In caso di dichiarazione congiunta, aggiungere di seguito le parole: «qui comparsa per far propria la presente dichiarazione». In caso di figlio incestuoso, interlineare le parole da «non parente» a «articolo 251 del codice civile»; ma vedi la formula n. 44.

22. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale della madre naturale nel caso in cui il padre consente di essere nominato (articoli 47, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di .... (nome e cognome della madre) nata a ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ..... con ..... (nome e cognome del padre) nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ....., non parente né affine con lei nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile».

N.B. — In caso di dichiarazione congiunta, aggiungere di seguito le parole: «qui comparso per far propria la presente dichiarazione». In caso di figlio incestuoso, interlineare le parole da «non parente» a «codice civile»; ma vedi la formula n. 44.

23. Dichiarazione fatta dal padre naturale nel caso in cui la madre non consente di essere nominata (articoli 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di esso dichiarante, cittadino ....., con donna non parente né affine con lui nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile».

24. Dichiarazione fatta dalla madre naturale nel caso in cui il padre non consente di essere nominato (articoli 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di essa dichiarante, cittadina ....., con uomo non parente né affine con lei nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile».

25. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale del padre naturale, nel caso in cui la madre non consente di essere nominata (articoli 47, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di ..... nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ..... con donna non parente né affine con lui nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile».

26. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale della madre naturale nel caso in cui il padre non consente di essere nominato (articoli 47, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di ..... nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ..... con uomo non parente né affine con lei nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile».

27. Dichiarazione fatta dal padre o dalla madre naturale, nel caso in cui vi fu riconoscimento anteriore alla nascita da parte di entrambi i genitori (articoli 254 del codice civile, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dalla unione naturale di esso (a) dichiarante, cittadino (a) ....., con ..... nata (o) in ..... il ..... di professione ..... cittadina (o) residente in .....».

28. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale del padre o della madre naturale nel caso in cui vi fu riconoscimento anteriore alla nascita da parte di entrambi i genitori (articoli 254 del codice civile, 47, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dalla unione naturale di ..... (nome e cognome del padre) nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ..... con ..... (nome e cognome della madre) nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in .....».

29. Dichiarazione fatta da persona diversa dal padre o dalla madre naturale o da loro procuratori speciali, nel caso in cui vi fu riconoscimento anteriore alla nascita da parte di entrambi i genitori (articoli 254 del codice civile, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dalla unione naturale di ..... (nome e cognome del padre) nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ..... con ..... (nome e cognome della madre) nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in .....».

30. Dichiarazione fatta della madre naturale, o dal suo procuratore speciale, nel caso in cui vi fu riconoscimento anteriore alla nascita da parte della dichiarante o rappresentata (articoli 254 del codice civile, 47, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «essa dichiarante (o: rappresentata) cittadina ..... nata in ..... il ..... di professione ..... residente in .....».

31. Dichiarazione fatta da persona diversa dalla madre naturale, o dal suo procuratore speciale, nel caso in cui vi fu riconoscimento anteriore alla nascita da parte della madre (articoli 254 del codice civile, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «..... (nome e cognome della madre) cittadina ..... nata in ..... il ..... di professione ..... residente in .....».

32. Dichiarazione fatta dal padre naturale nel caso in cui la madre abbia già effettuato il riconoscimento anteriormente alla nascita (articoli 250 e 254 del codice civile, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di esso dichiarante, cittadino ..... con ..... nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ..... la quale qui presente dà il suo consenso al riconoscimento del figlio già dalla medesima riconosciuto anteriormente alla nascita».

Oppure, in caso di consenso prestato dinanzi ad altro pubblico ufficiale: «da quale ha prestato il suo consenso con atto ..... (indicare i dati essenziali dell'atto) al riconoscimento del figlio già dalla medesima riconosciuto anteriormente alla nascita, atto che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Oppure, in caso di rifiuto del consenso: «da quale ha rifiutato il consenso al riconoscimento del figlio già dalla medesima riconosciuto anteriormente alla nascita, ma al riguardo è intervenuta sentenza del tribunale per i minorenni di ..... in data ..... n. ..... che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

33. Dichiarazione fatta dal procuratore speciale del padre naturale nel caso in cui la madre abbia già effettuato il riconoscimento anteriormente alla nascita (articoli 250 e 254 del codice civile, 47, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «dall'unione naturale di ....., suo rappresentato, nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ..... con ..... nata in ..... il ..... di professione ..... cittadina ..... residente in ..... la quale qui presente dà il suo consenso al riconoscimento del figlio già dalla medesima riconosciuto anteriormente alla nascita».

Oppure, in caso di consenso prestato dinanzi ad altro pubblico ufficiale: «la quale ha prestato il suo consenso con atto ..... (indicare i dati essenziali dell'atto) al riconoscimento del figlio già dalla medesima riconosciuto anteriormente alla nascita, atto che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Oppure, in caso di rifiuto del consenso: «la quale ha rifiutato il consenso al riconoscimento del figlio già dalla medesima riconosciuto anteriormente alla nascita, ma al riguardo è intervenuta sentenza del tribunale per i minorenni di ..... in data ..... n. ..... che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

§ C - *Casi di filiazione illegittima senza riconoscimento.*

34. Dichiarazione di nascita di figli di genitori non conosciuti (articoli 70 e 73 secondo comma, regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «da una donna che non consente di essere nominata».

Sezione III

Richiami di cui al n. 9 dei moduli C e D per i parti plurimi e per altre particolari circostanze inerenti o conseguenti alla nascita

35. Caso di parto bigemino. Attestazione relativa al primo nato (art. 71, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il bambino medesimo è gemello con altro al quale si riferisce il seguente atto numero ..... ed è il primo nato, come mi ha attestato il (la) dichiarante».

36. Caso di parto bigemino. Attestazione relativa al secondo nato (art. 71, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il bambino medesimo è gemello con altro al quale si riferisce il precedente atto numero ..... ed è il secondo nato, come mi ha attestato il (la) dichiarante».

37. Caso di parto trigemino, quadrigemino, ecc. - Attestazione relativa al primo nato (art. 71, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il bambino medesimo è gemello con altri ..... (indicarne il numero) ai quali si riferiscono i seguente atti numeri ..... ed è il primo nato, come mi ha attestato il (la) dichiarante».

38. Caso di parto trigemino, quadrigemino, ecc. - Attestazione relativa ad un nato intermedio (art. 71, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il bambino medesimo è gemello con altri ..... (indicarne il numero) ai quali si riferiscono i... precedent... att... numer... e ...i... seguent... att... numer... ed è il secondo (o terzo, ecc., sino al penultimo nato) come mi ha attestato il (la) dichiarante».

39. Caso di parto trigemino, quadrigemino, ecc. - Attestazione relativa all'ultimo nato (art. 71, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il bambino medesimo è gemello con altri ..... (indicarne il numero) ai quali si riferiscono i precedenti atti numeri ..... ed è il terzo (o quarto, ecc.) ed ultimo nato, come mi ha attestato il (la) dichiarante».

40. Caso di bambino che, nato vivo, è deceduto prima della dichiarazione di nascita (art. 74 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il dichiarante afferma che il bambino medesimo è nato vivo, ma è deceduto prima che mi fosse resa la presente dichiarazione, come risulta comprovato da certificato medico che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

41. Caso di bambino nato morto (art. 74 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il dichiarante afferma che il bambino è nato morto, come risulta comprovato da certificato medico che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

42. Caso di dichiarazione di nascita ricevuta in base a sentenza del tribunale (art. 69 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Alla formazione del presente atto sono stato autorizzato con sentenza emessa dal tribunale di ..... in data ..... trascritta nei registri di nascita di questo comune, anno ....., parte II, serie B, n......».

43. Caso di dichiarazione di nascita di bambino riconosciuto prima della nascita dalla madre o da entrambi i genitori (articoli 254 del codice civile, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il (la) dichiarante mi ha reso noto che il bambino di cui con il presente atto si è denunciata la nascita, si identifica con quello già riconosciuto come proprio figlio naturale prima della nascita da lei stessa (se la dichiarante sia la madre del bambino) e da ..... (indicare il nome e il cognome dell'altro genitore che ha eventualmente effettuato il riconoscimento), oppure da lui stesso (se il dichiarante sia il padre del bambino) e da ..... (indicare il nome e il cognome dell'altro genitore che ha effettuato il riconoscimento), oppure (se il dichiarante sia persona diversa dai genitori): da ..... (indicare il nome e il cognome della madre) e da ..... (indicare il nome e il cognome dell'altro genitore che ha eventualmente effettuato il riconoscimento), come risulta da ..... (indicare i dati essenziali dell'atto di riconoscimento) e da ..... (indicare eventualmente i dati essenziali dell'altro atto di riconoscimento), documento(i) che mi viene (o: vengono) prodotto(i) e che, munito(i) del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro (ovvero: che non mi viene (vengono) prodotto(i) perché già acquisito(i) ai registri dello stato civile di questo comune)».

44. Caso di dichiarazione di nascita di figlio incestuoso da parte di uno o di entrambi i genitori o di loro procuratori speciali (articoli 251, secondo comma, del codice civile, 70 e 73, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Mi è stato prodotto il provvedimento del tribunale di ..... in data ..... n. ..... con il quale ai sensi dell'art. 251, secondo comma, del codice civile è stato autorizzato il riconoscimento del bambino, atto che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

45. Caso di figlio di genitori non conosciuti che si affida ad un pubblico istituto (art. 76 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il bambino medesimo viene affidato al ..... (indicare il pubblico istituto) per mezzo di ..... (indicare le complete generalità della persona incaricata) cui rimetto copia del presente atto perché la consegni al direttore di detto istituto insieme con il bambino».

Capo II

ATTI DI RICHIESTA DELLA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Sezione I

Richiami di cui al n. 8 del modulo G per la indicazione della qualità dei richiedenti

46. Richiesta fatta personalmente dagli sposi (art. 96 del codice civile).

Inserire le parole: «gli stessi sposi sopra indicati».

47. Richiesta fatta da mandatari speciali dell'uno e dell'altro sposo (articoli 96 del codice civile, 95 e 47 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «..... (nome e cognome) nato in ..... il ..... residente in ..... che ne ha avuto speciale incarico dallo sposo, come risulta da ..... (indicare i dati essenziali dell'atto) e ..... (nome e cognome) nato in il ..... residente in ..... che ne ha avuto speciale incarico dalla sposa, come risulta da ..... (indicare i dati essenziali dell'atto).

N.B. - In caso di speciale incarico conferito a chi esercita la potestà o la tutela sullo sposo minore, ammesso al matrimonio ai sensi dell'art. 84, secondo comma, codice civile, inserire, dopo la espressione: «come risulta da», le parole: «sua dichiarazione orale».

48. Richiesta fatta da uno sposo e dal mandatario speciale dell'altro sposo o dallo sposo che sia anche mandatario speciale dell'altro (articoli 96 del codice civile, 95 e 47 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

A) Inserire le parole: «Io (la) sposo(a) sopraindicato(a) e ..... (nome e cognome) nato in ..... il ..... residente in ..... che ne ha avuto speciale incarico dalla(o) sposa(o) come risulta da ..... (indicare i dati essenziali dell'atto)».

B) Inserire le parole: «Io (la) sposo(a) sopraindicato(a) in nome proprio ed anche per averne avuto speciale incarico dalla(o) sposa(o) come risulta da ..... (indicare i dati essenziali dell'atto)».

N.B. - In caso di speciale incarico conferito a chi esercita la potestà o la tutela sullo sposo minore, ammesso al matrimonio ai sensi dell'art. 84, secondo comma, codice civile, inserire dopo la espressione: «come risulta da», le parole: «sua dichiarazione orale».

49. Richiesta fatta da un mandatario speciale, incaricato da entrambi gli sposi (articoli 96 del codice civile, 95 e 47 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «..... (nome e cognome), nato in ..... il ..... residente in ..... che ne ha avuto speciale incarico dallo sposo come risulta da ..... (indicare i dati essenziali dell'atto) e dalla sposa come risulta da ..... (indicare i dati essenziali dell'atto)».

Sezione II

Richiamo di cui al n. 13 del modulo G per il caso di richiesta di pubblicazione da parte di sposi che intendono contrarre matrimonio secondo il rito valdese

50. Caso di richiesta fatta personalmente da sposi che intendono contrarre matrimonio ai sensi dell'art. 11 della legge 11 agosto 1984, n. 449 (norme per la celebrazione del matrimonio secondo il rito valdese).

Inserire le parole: «Agli sposi, a norma dell'art. 11, terzo comma, della legge 11 agosto 1984, n. 449, ho spiegato i diritti e i doveri dei coniugi dando loro lettura degli articoli 143, 144, 147 del codice civile».

N.B. - In caso di richiesta fatta da mandatario(i) speciale(i), non va data lettura degli articoli 143, 144, 147 del codice civile, ma in momento successivo deve essere utilizzata la formula n. 117, salvo che il mandato non contempli anche la celebrazione del matrimonio.

V. altresì la formula 115.

Sezione III

Richiami di cui al n. 14 del modulo G per il caso di richiesta di pubblicazione da parte di sordomuto o di persona che non conosce la lingua italiana, o per altri casi analoghi

51. Caso di richiesta di pubblicazione da parte di sordomuto che sa leggere e scrivere (art. 105, primo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «La richiesta di pubblicazione e le dichiarazioni da parte di ....., sordomuto che sa leggere e scrivere, mi sono state fatte a mezzo di foglio scritto da lui stesso, foglio che, munito del mio visto, inserisco pure nel volume degli allegati a questo registro.

Il presente atto, dopo essere stato letto dal sordomuto e averne io dato lettura agli altri intervenuti, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto».

N.B. - In caso di ipotesi diverse, si applichino per analogia le formule numeri da 65 a 70.

52. Caso di richiesta di pubblicazione da parte di sordomuto che sa leggere ma non sa o non può scrivere, ovvero che non sa leggere né scrivere (art. 105, secondo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «La richiesta e le dichiarazioni da parte di ..... sordomuto che sa leggere ma non sa scrivere (ovvero: che sa leggere ma non può scrivere perché .....; ovvero: che non sa né leggere né scrivere) mi sono state fatte per mezzo di ..... nato in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... che da me assunto ad interprete ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato affidato.

Il presente atto, dopo essere stato letto dal sordomuto (ovvero: comunicato dall'interprete al sordomuto) e dopo averlo io letto agli altri intervenuti, viene da tutti, ad eccezione del sordomuto, insieme con me sottoscritto».

N.B. - In caso di ipotesi diverse, si applichino per analogia le formule numeri da 65 a 70.

53. Caso di richiesta di pubblicazione da parte di persona che non conosce la lingua italiana (per analogia: articoli 58, secondo comma, e 105 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «la richiesta e le dichiarazioni da parte di ....., che non conosce la lingua italiana, mi sono state fatte per mezzo di ..... nato in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... che da me assunto ad interprete ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato affidato.

Il presente atto, dopo essere stato dall'interprete comunicato all'anzidetto ..... e dopo averlo io letto agli altri intervenuti, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto».

Capo III

ATTI DI MATRIMONIO

Sezione I

Richiami di cui al n. 6 del modulo L per la indicazione dei documenti riferentisi alla pubblicazione

54. Casi in cui si è proceduto alla pubblicazione in uno o più comuni con o senza riduzione del termine (articoli 94 e 100 del codice civile).

Inserire le parole: «è (sono) il(i) certificato(i) della pubblicazione eseguita in ..... (indicare il comune) dal ..... (data) al ..... (data), e in ..... (indicare gli altri comuni dove eventualmente sia stata eseguita la pubblicazione) dal ..... al ..... (e i rispettivi periodi di pubblicazione. Se vi sia stata riduzione del termine aggiungere di seguito le parole: «essendovi stata riduzione del termine»)».

55. Caso in cui gli sposi hanno ottenuto l'autorizzazione ad omettere la pubblicazione (art. 100 del codice civile).

Inserire le parole: «è il decreto del tribunale di ..... che ha autorizzato la omissione della pubblicazione».

56. Caso di matrimonio celebrato a seguito di presentazione della sentenza di rigetto della opposizione o della ordinanza che dichiara estinto il giudizio di opposizione (art. 104, primo comma, del codice civile).

A) Rigetto della opposizione. Utilizzare, a seconda dei casi, le formule 54 e 55 ed aggiungere di seguito le parole: «nonché copia della sentenza pronunciata dal ..... di ..... in data ..... n. ....., che ha rigettato l'opposizione al presente matrimonio».

B) Estinzione del giudizio di opposizione. Utilizzare, a seconda dei casi, le formule 54 e 55 ed aggiungere di seguito le parole: «nonché copia del provvedimento del ..... di ..... in data ..... che ha dichiarato estinto il giudizio di opposizione al presente matrimonio».

Sezione II

Richiami di cui al n. 7 del modulo L per i casi di ammissione od autorizzazione al matrimonio nonostante la sussistenza di impedimenti

57. Caso in cui uno o entrambi gli sposi hanno ottenuto l'ammissione al matrimonio nonostante l'impedimento dell'età (art. 84 del codice civile).

Inserire le parole: «Lo sposo (ovvero: la sposa, ovvero: entrambi gli sposi) ha (hanno) ottenuto l'ammissione al matrimonio nonostante l'impedimento dell'età con provvedimento del ..... (indicare l'autorità che lo ha emesso) in data ....., come risulta dall'atto di richiesta della pubblicazione».

58. Caso in cui gli sposi hanno ottenuto l'autorizzazione al matrimonio nonostante l'impedimento della parentela, o affinità o affiliazione (art. 87 del codice civile).

Inserire le parole: «Gli sposi hanno ottenuto l'autorizzazione al matrimonio nonostante l'impedimento della parentela (ovvero: affinità; ovvero: affiliazione) con provvedimento del ..... (indicare l'autorità che lo ha emesso) in data ....., come risulta dall'atto di richiesta della pubblicazione».

59. Caso in cui è intervenuta autorizzazione ai sensi dell'art. 89 del codice civile.

Inserire le parole: «La sposa è stata autorizzata al matrimonio nonostante l'impedimento di cui all'art. 89 del codice civile con provvedimento del ..... (indicare l'autorità che lo ha emesso) in data ....., come risulta dall'atto di richiesta della pubblicazione».

Sezione III

Richiami di cui al n. 8 del modulo L per il riconoscimento di figli in occasione del matrimonio

60. Caso di riconoscimento di un figlio naturale da parte di entrambi gli sposi (articooli 283 del codice civile e 126, ultimo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Gli sposi, alla presenza degli stessi testimoni, hanno esposto che dalla loro unione naturale è nato un figlio che, come nato da genitori non conosciuti, trovasi iscritto con il nome e cognome di ..... nei registri degli atti di nascita di questo comune (o: del comune di .....) anno ..... parte ..... serie ..... n. ..... e mi hanno quindi dichiarato che con il presente atto lo riconoscono come proprio figlio agli effetti della legittimazione».

Qualora il figlio abbia compiuto i 16 anni, inserire le seguenti parole: «Il figlio sopra indicato ha prestato l'assenso al proprio riconoscimento con dichiarazione orale resa, ai sensi dell'art. 250 del codice civile, in mia presenza (o: con dichiarazione resa dinanzi a ....., che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro)».

«A dimostrazione che nulla osta al presente riconoscimento i dichiaranti mi hanno prodotto i seguenti documenti (elencarli; fra essi deve essere compresa la copia integrale dell'atto di nascita del figlio che si riconosce quando questi sia nato in altro comune) ..... documenti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Quando il figlio riconosciuto sia premorto (art. 255 del codice civile) integrare la formula con la seguente aggiunta: «Gli stessi comparenti hanno dichiarato altresì che l'anzidetto figlio da essi riconosciuto è morto in ..... il giorno ..... e che il presente riconoscimento ha luogo in favore dei suoi ..... (indicare se discendenti legittimi o figli naturali riconosciuti, specificandone le generalità)».

61. Caso di riconoscimento da parte di uno degli sposi di un figlio naturale già riconosciuto dall'altro sposo (articoli 283 del codice civile e 126, ultimo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Lo (la) sposo(a) alla presenza degli stessi testimoni, ha dichiarato che agli effetti della legittimazione riconosce come proprio figlio naturale ..... (nome e cognome) iscritto nei registri degli atti di nascita di questo comune (o: del comune di .....) anno ..... parte ..... serie ..... n. ..... già riconosciuto come nato dalla loro unione naturale da ..... (nome e cognome dell'altro sposo)».

Qualora il figlio abbia compiuto i 16 anni, inserire le seguenti parole: «Il figlio sopra indicato ha prestato l'assenso al proprio riconoscimento con dichiarazione orale resa, ai sensi dell'art. 250 del codice civile, in mia presenza (o: con dichiarazione resa dinanzi a ....., che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro)».

Per il consenso dell'altro genitore, se esso è prestato contestualmente inserire le seguenti parole: «L'altro genitore dà il suo consenso al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto»; se il consenso è stato prestato davanti ad altro pubblico ufficiale, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore ha prestato il suo consenso con atto ..... (indicare i dati essenziali dell'atto) al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto, atto che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro»; se vi è stato rifiuto al consenso, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore ha rifiutato il consenso al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto, ma al riguardo è intervenuta sentenza del tribunale per i minorenni di ..... in data ..... n. ..... che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

«A dimostrazione che nulla osta al presente riconoscimento il (la) dichiarante mi ha prodotto i seguenti documenti: (elencarli; fra essi deve essere compresa la copia integrale dell'atto di nascita del figlio che si riconosce quando questi sia nato in altro comune) ..... documenti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Qualora il figlio riconosciuto sia premorto (art. 255 del codice civile) integrare la formula con la seguente aggiunta: «Lo (la) stesso(a) comparente ha dichiarato che l'anzidetto figlio da lui (lei) riconosciuto è morto in ..... il ..... e che il presente riconoscimento ha luogo in favore dei suoi ..... (indicare se discendenti legittimi o figli naturali riconosciuti, specificandone le generalità)».

Sezione IV

Richiamo di cui al n. 9 del modulo L per il caso di scelta del regime della separazione dei beni

62. Caso in cui gli sposi hanno scelto il regime della separazione dei beni (art. 162, secondo comma, del codice civile).

Inserire le parole: «Gli sposi, alla presenza degli stessi testimoni, mi hanno dichiarato di scegliere il regime della separazione dei beni, a norma dell'art. 162, secondo comma, del codice civile».

Nelle ipotesi di cui all'art. 165 del codice civile, specificare che il minore, o i minori, sono assistiti dai genitori esercenti la potestà o dal tutore o dal curatore speciale, indicandone le generalità e precisando gli estremi dell'eventuale provvedimento di nomina.

Sezione V

Richiami di cui al n. 10 del modulo L per il caso di matrimonio di sordomuto o di persona che non conosce la lingua italiana, o per altri casi analoghi

63. Caso di matrimonio di sposo sordomuto, che sa leggere e scrivere (art. 128 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «La richiesta, le dichiarazioni, le risposte alle domande di cui sopra, da parte di ....., sordomuto(a) che sa leggere e scrivere, nonché la dichiarazione di aver letto gli articoli precitati del codice civile che gli (le) ho presentato, mi sono state fatte su foglio scritto da lui (lei) stesso(a). Io gli (le) ho pure per iscritto sullo stesso foglio formulato le domande di rito e comunicato la risposta di ..... di volersi unire in matrimonio con lui (lei) e la dichiarazione da me fatta della loro unione in matrimonio. Tale foglio, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

Il presente atto, dopo essere stato letto dal (dalla) sordomuto(a) ed averne io dato lettura agli altri intervenuti, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto».

64. Caso di matrimonio di sposo sordomuto che sa leggere ma non sa o non può scrivere, ovvero che non sa né leggere né scrivere (art. 129 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «La richiesta, le dichiarazioni, le risposte alle domande di cui sopra, da parte di ..... sordomuto(a) che sa leggere ma non sa scrivere (ovvero: che sa leggere ma non può scrivere perché .....; ovvero: che non sa né leggere né scrivere), mi sono state fatte per mezzo di ....., nato in ..... il ....., di professione ....., residente in ....., che, da me assunto ad interprete, ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato affidato.

Do atto che ..... ha dichiarato per mezzo dello stesso interprete di aver letto gli articoli precitati del codice civile che gli ho presentato. Ovvero: in caso di sposo che non sa leggere: dò atto di aver comunicato a ..... gli articoli precitati del codice civile per mezzo dello stesso interprete.

Do pure atto di avere formulato le domande di rito e comunicato per iscritto (ovvero: a mezzo dell'interprete) a ..... la risposta di ..... di volersi unire in matrimonio con lui (lei) e la dichiarazione da me fatta della loro unione in matrimonio.

Il foglio su cui sono state estese le domande e le comunicazioni al (alla) sordomuto(a) che sa leggere, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

Il presente atto, dopo essere stato letto dal (dalla) sordomuto(a) (ovvero: comunicato dall'interprete al sordomuto) e averne io dato lettura agli altri intervenuti, viene da tutti, ad eccezione del (della) sordomuto(a), insieme con me sottoscritto».

65. Caso di matrimonio di sposo sordo, ma non muto, che sa leggere (art. 128 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Do atto che a ....., sordo(a) che sa leggere, ho formulato per iscritto le domande di rito, e pure per iscritto l'ho invitato(a) a leggere i precitati articoli del codice civile che gli (le) ho presentato e dei quali egli (ella) verbalmente mi ha dichiarato di aver preso conoscenza.

Pure per iscritto ho comunicato a ..... la risposta di ..... di volersi unire in matrimonio con lui (lei) e la dichiarazione da me fatta della loro unione in matrimonio.

Il foglio su cui sono state estese le domande e le comunicazioni a ....., munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

Il presente atto, dopo essere stato letto da ..... e averne io dato lettura agli altri intervenuti, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto».

66. Caso di matrimonio di sposo sordo, ma non muto, che non sa leggere (art. 129 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Do atto che le domande di rito e le comunicazioni a ....., sordo(a) ma non muto(a) che non sa leggere, sono state da me fatte per mezzo di ....., nato in ..... il ....., di professione ..... residente in ....., che da me assunto ad interprete ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato affidato.

Pure a mezzo dell'interprete è stata data a ..... comunicazione dei precitati articoli del codice civile, della risposta di ..... di volersi unire in matrimonio con lui (lei) e della dichiarazione da me fatta della loro unione in matrimonio.

Il presente atto, dopo essere stato dall'interprete comunicato a .... e da me letto agli altri intervenuti, viene da tutti, ad eccezione di ....., insieme con me sottoscritto».

67. Caso di matrimonio di sposo muto che ha l'udito e che sa scrivere (art. 128 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Do atto che la richiesta, le dichiarazioni e le risposte alle domande di cui sopra, da parte di ....., muto(a) che ha l'udito e che sa scrivere, sono state fatte per iscritto su foglio che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

Il presente atto, dopo averne io dato lettura agli intervenuti, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto».

68. Caso di matrimonio di sposo muto che ha l'udito ma non sa o non può scrivere (art. 129 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Do atto che la richiesta, le dichiarazioni e le risposte alle domande di cui sopra, da parte di ....., muto(a) che ha l'udito e che non sa scrivere (ovvero: non può scrivere perché .....), mi sono state fatte per mezzo di ....., nato in ....., il ....., di professione ....., residente in ....., che da me assunto ad interprete ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato affidato.

Il presente atto, dopo averne io dato lettura agli intervenuti, è stato da tutti, ad eccezione di ....., insieme con me sottoscritto».

69. Caso di matrimonio di sposi sordomuti che sanno leggere e scrivere (art. 128 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Do atto che la richiesta, le dichiarazioni e le risposte alle domande di cui sopra, da parte degli sposi, entrambi sordomuti che sanno leggere e scrivere, sono state fatte da ciascuno su foglio scritto, da me comunicato all'altro sposo.

Pure per iscritto mi è stato dichiarato dagli sposi di aver preso cognizione degli articoli precitati del codice civile che ho loro presentato, ed ho comunicato ad entrambi la risposta affermativa alla domanda, posta per iscritto a ciascuno di loro, se intendono unirsi l'un l'altro in matrimonio, nonché la mia dichiarazione in tal senso.

Il foglio su cui sono state estese le domande e le comunicazioni agli sposi, e le loro richieste e dichiarazioni, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

Il presente atto, dopo essere stato letto dagli sposi ed averne io dato lettura agli altri intervenuti, viene da tutti con me sottoscritto».

70. Caso di matrimonio di sposi sordomuti che non sanno né leggere né scrivere (art. 129 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Do atto che la richiesta, le dichiarazioni e le risposte alle domande di cui sopra da parte degli sposi, entrambi sordomuti che non sanno né leggere né scrivere, mi sono state fatte per mezzo di ....., nato in ..... il ..... di professione ....., residente in ....., che da me assunto ad interprete ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato affidato.

A mezzo dello stesso interprete ho comunicato agli sposi i precitati articoli del codice civile, ho posto a ciascuno la domanda se intendono unirsi l'un l'altro in matrimonio ed ho comunicato ad ognuno la risposta affermativa dell'altro, nonché la mia dichiarazione di averli uniti in matrimonio.

Il presente atto, dopo essere stato comunicato ad entrambi gli sposi per mezzo dell'interprete e averne io dato lettura agli altri intervenuti, è stato da questi e da me sottoscritto».

71. Caso di matrimonio di persona che non conosce la lingua italiana (per analogia, articoli 58, secondo comma, e 129 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «La richiesta, le dichiarazioni e le risposte alle domande di cui sopra da parte di ....., che non conosce la lingua italiana, mi sono state fatte per mezzo di ..... nato in ..... il ..... di professione ....., residente in ..... che da me assunto ad interprete ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato affidato.

A mezzo dello stesso interprete ho comunicato a ..... gli articoli precitati del codice civile, la risposta di ..... di volersi unire in matrimonio con lui (lei) nonché la mia dichiarazione della loro unione in matrimonio.

Il presente atto, dopo essere stato comunicato dall'interprete a ..... ed averne io dato lettura agli altri intervenuti, è stato da tutti, insieme con me, sottoscritto».

72. Caso di matrimonio di persone che non conoscono la lingua italiana (per analogia, articoli 58, secondo comma, e 129 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Do atto che la richiesta, le dichiarazioni, le risposte alle domande di cui sopra, da parte degli sposi, che non conoscono la lingua italiana, mi sono state fatte per mezzo di ..... nato in ....., il ....., di professione ....., residente in ..... che da me asssunto ad interprete ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato affidato.

A mezzo dello stesso interprete ho comunicato agli sposi gli articoli precitati del codice civile, ho posto a ciascuno la domanda se intendono unirsi l'un l'altro in matrimonio ed ho comunicato ad ognuno la risposta affermativa dell'altro nonché la mia dichiarazione di averli uniti in matrimonio.

Il presente atto, dopo essere stato dall'interprete comunicato agli sposi ed averne io dato lettura agli altri intervenuti, viene da tutti insieme con me sottoscritto».

Sezione VI

Richiamo di cui al n. 13 del modulo «M» per il caso di trascrizione del matrimonio concordatario su richiesta degli sposi

73. Trascrizione del matrimonio concordatario richiesta dagli sposi (art. 8, n. 1, ultimo comma, dell'accordo fra Italia e Santa Sede, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121).

Inserire le parole: «La trascrizione è stata richiesta dagli sposi sopra indicati con istanza a firma autenticata fattami pervenire (o: presentatami personalmente)».

oppure:

«La trascrizione è stata richiesta dallo(a) sposo(a) ..... (nome e cognome) con istanza a firma autenticata fattami pervenire (o: presentatami personalmente). Alla trascrizione ha dato il suo consenso l'altro sposo con ....., documento che pure mi è stato fatto pervenire (o: mi è stato presentato personalmente)».

oppure:

«a trascrizione è stata richiesta dallo(a) sposo(a) ..... (nome e cognome) con istanza a firma autenticata fattami pervenire (o: presentatami personalmente). Lo(a) sposo(a) sopra indicato(a) mi ha fatto pervenire (o: presentato personalmente) l'atto con il quale ha comunicato all'altro sposo la sua volontà di far trascrivere l'atto di matrimonio».

oppure:

«La trascrizione è stata richiesta dagli sposi sopraindicati, personalmente comparsi dinanzi a me, alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... Il presente atto viene letto agli intervenuti i quali tutti lo sottoscrivono».

oppure:

«La trascrizione è stata richiesta dallo(a) sposo(a) ..... (nome e cognome), personalmente comparso(a) dinanzi a me, alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... Alla trascrizione ha dato il suo consenso l'altro sposo con ....., documento che mi è stato fatto pervenire (o: mi è stato presentato personalmente). Il presente atto viene letto agli intervenuti i quali tutti lo sottoscrivono».

oppure:

«La trascrizione è stata richiesta dallo(a) sposo(a) ..... (nome e cognome), personalmente comparso dinanzi a me, che mi produce l'atto con il quale ha comunicato all'altro sposo la sua volontà di far trascrivere l'atto di matrimonio. Alla richiesta di trascrizione sono stati presenti i testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in . ... Il presente atto viene letto agli intervenuti i quali tutti lo sottoscrivono».

N.B. - Le formule di cui sopra vanno completate con la esplicita menzione dell'accertamento compiuto dall'ufficiale dello stato civile a mezzo della documentazione prodottagli dal, o dai comparenti che entrambi gli sposi hanno «conservato ininterrottamente lo stato libero dal momento della celebrazione a quello della richiesta di trascrizione».

TITOLO II

FORMULE PER GLI ATTI DA SCRIVERE INTEGRALMENTE SUI FOGLI IN BIANCO

Capo I

ATTI DI CITTADINANZA

74. Dichiarazione di elezione di cittadinanza determinata da filiazione naturale riconosciuta o dichiarata giudizialmente (art. 2 terzo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale mi ha esposto che egli è cittadino ..... e che, essendo stato quando era maggiorenne (ovvero: emancipato) riconosciuto, con atto in data ....., come figlio naturale da ..... (ovvero: dichiarato, con sentenza del ..... di ..... in data ....., figlio naturale di .....), cittadino(a) ....., dichiara di eleggere la cittadinanza del genitore che lo ha riconosciuto (ovvero: di cui è stato dichiarato) figlio naturale.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, l'atto di riconoscimento o la sentenza del tribunale, il certificato di cittadinanza del genitore, ecc.) .....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione, resa nel termine di legge, alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

75. Dichiarazione di elezione di cittadinanza determinata da filiazione naturale che consti ai sensi dell'art. 279 del codice civile (art. 2, ultimo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale mi ha esposto che egli è cittadino ..... e dichiara di voler eléggere la cittadinanza di ..... cittadino(a) ....., che risulta essere suo padre (ovvero: sua madre) naturale secondo quanto si desume, a norma dell'art. 279 del codice civile, dalla sentenza del ..... di ..... in data .....

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, la sentenza sopra menzionata, il certificato di cittadinanza del genitore, ecc.) .....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione, resa nel termine di legge, alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

76. Dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana fatta tra il diciottesimo e il diciannovesimo anno di età da straniero nato e residente nel territorio della Repubblica (art. 3, n. 2 della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare il nome e cognome), il quale, dopo avermi esposto di essere cittadino ....., nato in Italia, nel comune di ....., in data ....., e di avere, quindi, compiuto il diciottesimo, ma non ancora il diciannovesimo anno di età, avendo in questo comune la sua residenza, dichiara di eleggere la cittadinanza italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, ecc.) .....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

77. Dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana fatta tra il diciottesimo e il diciannovesimo anno di età da straniero residente in Italia figlio di genitori residenti in Italia da almeno dieci anni al tempo della sua nascita (art. 3, n. 2 della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare il nome e il cognome), il quale, dopo avermi esposto di essere cittadino ..... figlio di ....., cittadino ....., e di ....., cittadina ....., entrambi residenti in Italia da almeno dieci anni al tempo della sua nascita, di essere nato a ....., in data ....., e di avere, quindi, compiuto il diciottesimo, ma non ancora il diciannovesimo anno di età, avendo in questo comune la sua residenza, dichiara di eleggere la cittadinanza italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, il certificato di residenza da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica dei genitori al tempo della sua nascita, ecc.) .....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

78. Dichiarazione di voler conservare la cittadinanza straniera fatta tra il diciottesimo e il diciannovesimo anno di età da straniero nato e residente nel territorio della Repubblica (art. 3, n. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale, dopo avermi esposto di essere cittadino ....., nato in Italia, e di avere compiuto il diciottesimo, ma non ancora il diciannovesimo anno di età, avendo in questo comune la sua residenza attuale e risiedendo nel territorio della Repubblica italiana dal ....., dichiara di voler conservare la cittadinanza straniera.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di cittadinanza, il proprio certificato di residenza, ecc.) .....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

79. Dichiarazione di voler conservare la cittadinanza straniera fatta tra il diciottesimo e il diciannovesimo anno di età da straniero residente in Italia e figlio di genitori residenti in Italia da almeno dieci anni al tempo della sua nascita (art. 3, n. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale, dopo avermi esposto di essere cittadino ....., figlio di ....., cittadino ....., e di ....., cittadina ....., entrambi residenti in Italia da almeno dieci anni al tempo della sua nascita, e di avere compiuto il diciottesimo ma non il diciannovesimo anno di età, avendo in questo comune la sua residenza attuale e risiedendo nel territorio della Repubblica italiana dal ....., dichiara di voler conservare la cittadinanza straniera.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, il certificato di residenza da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica dei genitori al tempo della sua nascita, ecc.) .....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

80. Dichiarazione di elezione della cittadinanza italiana fatta da straniero il cui padre era cittadino per nascita (art. 3, ultimo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare il nome e il cognome) il quale, dopo avermi esposto di essere nato in ..... in data ....., da ..... cittadino ....., che era per nascita cittadino italiano, e di aver compiuto il diciottesimo, ma non ancora il diciannovesimo anno di età, avendo in questo comune la sua residenza dichiara di eleggere la cittadinanza italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, il certificato di cittadinanza italiana del padre al tempo della nascita, ecc.) .....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

N.B. - La presente formula con le opportune varianti va adottata anche nel caso in cui la elezione di cittadinanza sia consentita per essere stati cittadini italiani per nascita la madre o l'avo paterno, ora cittadini stranieri.

81. Dichiarazione di voler conservare la cittadinanza straniera fatta tra il diciottesimo e il diciannovesimo anno di età da straniero il cui padre era cittadino per nascita (art. 3, ultimo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale, dopo avermi esposto di essere cittadino ....., figlio di ..... cittadino ....., peraltro cittadino italiano al tempo della nascita, e di avere compiuto il diciottesimo, ma non ancora il diciannovesimo anno di età, avendo in questo comune la sua residenza attuale e risiedendo nel territorio della Repubblica italiana dal ....., dichiara di voler conservare la cittadinanza straniera.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, il certificato di cittadinanza italiana del padre al tempo della nascita, ecc.) .....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat...... in .... il .... di professione .... residente in .... e ....(nome e cognome) nat......... in .... il .... di professione .... residente in ....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

N.B. - La presente formula con le opportune varianti va adottata anche nel caso in cui la elezione di cittadinanza sia consentita per essere stati cittadini italiani per nascita la madre o l'avo paterno, ora cittadini stranieri.

82. Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza italiana fatta da cittadino nato e residente in uno Stato estero (art. 7 della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale, dopo avermi esposto di essere nato e residente nello Stato di ..... dal quale è ritenuto proprio cittadino per nascita, avendo raggiunto la maggiore età (o: essendo emancipato), dichiara di rinunciare alla cittadinanza italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, attestazione della autorità straniera da cui risulti che egli è ritenuto cittadino di quello Stato per nascita, ecc.)...

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori......... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione .... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in.................. il ..... di professione .... residente in...........................

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

83. Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza italiana fatta da persona che, senza concorso di volontà propria, ha acquistato una cittadinanza straniera (art. 8, n. 2 della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale, dopo avermi esposto che in seguito a ..... (indicare i motivi) è venuto, senza concorso di volontà propria, ad acquistare la cittadinanza ....., dichiara di rinunciare alla cittadinanza italiana e di stabilire (o: di avere stabilito) la propria residenza in......................

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, il certificato attestante il possesso della cittadinanza straniera; ecc.).................................

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori......... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione .... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in............................ il .... di professione .... residente in ....

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

84. Dichiarazione fatta per riacquistare la cittadinanza italiana da chi, nato all'estero e già colà residente, divenuto maggiorenne rinunciò a detta cittadinanza (art. 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale mi ha esposto di essere nato cittadino italiano e di avere rinunciato a detta cittadinanza ai sensi dell'art. 7 della legge 13 giugno 1912, n. 555, con dichiarazione resa dinanzi all'autorità consolare di .... in data ....

Ora, avendo stabilito (o: intendendo stabilire) la propria residenza nel comune di ....., allo scopo di riacquistare la cittadinanza italiana dichiara di rinunciare a quella ....

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, copia della dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza italiana, ecc.).................

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori......... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione .... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in.................. il ..... di professione ..... residente in...

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

85. Dichiarazione fatta da chi, avendo spontaneamente acquistato la cittadinanza straniera, intende rinunciarvi per riacquistare la cittadinanza italiana (art. 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale mi ha esposto di avere perduto la cittadinanza italiana in data ..... ai sensi dell'art. 8, n. 1 della legge 13 giugno 1912, n. 555, avendo spontaneamente acquistato quella ....

Ora, avendo stabilito (o: intendendo stabilire) la propria residenza nel comune di ..... allo scopo di riacquistare la cittadinanza italiana dichiara di rinunciare a quella..

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, il certificato di acquisto della cittadinanza straniera, ecc.).......................................

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori......... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione .... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in.................. il ..... di professione ..... residente in...

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

86. Dichiarazione fatta da chi, avendo rinunciato alla cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 8, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555, intende riacquistarla (art. 9, n. 2, della stessa legge).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale mi ha esposto di avere rinunciato alla cittadinanza italiana con atto in data ....., ai sensi dell'art. 8 n. 2 della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Ora, avendo stabilito (o: intendendo stabilire) la propria residenza nel comune di ...., allo scopo di riacquistare la cittadinanza italiana dichiara di rinunciare a quella.......................

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, l'atto di acquisto della cittadinanza straniera, ecc.)..

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori......... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione .... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in.................. il ..... di professione ..... residente in...

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

87. Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza straniera fatta da chi accettò impiego od entrò al servizio militare di Stato estero e vi persistette nonostante la intimazione di abbandonarlo da parte del Governo italiano (art. 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale mi ha esposto di avere perduto la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 8, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Ora, allo scopo di riacquistare detta cittadinanza, dichiara di aver rinunciato all'impiego (o: al servizio militare) presso lo Stato estero e di stabilire (o: di voler stabilire) la propria residenza nel comune di ....., tanto mi dimostra mediante la produzione dei seguenti documenti .....

Oltre alla documentazione di cui sopra, mi produce (elencare i documenti: il proprio atto di nascita, il certificato di acquisto della cittadinanza straniera, ecc.) ....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione .... residente in ..... e .....(nome e cognome) nat... in.......... il ..... di professione ..... residente in..........

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

88. Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza italiana fatta da donna che sposa uno straniero ed assume la cittadinanza di lui (art. 143-*ter* del codice civile).

«Oggi ..... avanti a me ..... è comparsa ..... (indicare le complete generalità), la quale mi ha esposto che, per effetto del matrimonio con ....., cittadino ....., ha assunto la cittadinanza del marito. Dichiara quindi di rinunciare alla cittadinanza italiana».

In caso di acquisto della cittadinanza straniera per effetto congiunto del matrimonio e della rinuncia alla cittadinanza italiana, modificare la formula come segue: «mi ha esposto che per effetto del matrimonio contratto il .... con ....., cittadino ....., e della rinuncia alla cittadinanza italiana che intende manifestare con il presente atto, assumerà da questo momento la cittadinanza del marito. Dichiara quindi di rinunciare alla cittadinanza italiana».

«A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio atto di matrimonio, l'attestazione di acquisto della cittadinanza straniera, ecc.)..........

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il..........
di professione .... residente in..........
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in..........

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

89. Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza italiana fatta da donna che assume una cittadinanza straniera a seguito di mutamento di cittadinanza da parte del marito (art. 143-*ter* del codice civile).

«Oggi ..... avanti a me ..... è comparsa ..... (indicare le complete generalità) la quale mi ha esposto che il proprio marito ..... ha perduto la cittadinanza italiana ed ha acquistato quella ....., in conseguenza di ciò ella, che ha assunto la nuova cittadinanza del coniuge, dichiara di rinunciare alla cittadinanza italiana».

In caso di acquisto della cittadinanza straniera per effetto congiunto del mutamento di cittadinanza del marito e della rinuncia della moglie alla cittadinanza italiana, modificare la formula come segue: «mi ha esposto che per effetto del mutamento di cittadinanza del marito in base a ..... e della rinuncia da parte di lei alla cittadinanza italiana che intende manifestare con il presente atto, assumerà da questo momento la cittadinanza del marito. Dichiara quindi di rinunciare alla cittadinanza italiana».

«A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio atto di matrimonio, il certificato di acquisto della cittadinanza straniera, ecc.)..........

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il..........
di professione .... residente in..........
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in..........

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

90. Dichiarazione fatta da donna che, avendo perduto prima della entrata in vigore della legge 19 maggio 1975, n. 151, la cittadinanza italiana per effetto del matrimonio con uno straniero o di mutamento di cittadinanza da parte del marito, intende riacquistarla (art. 219 della legge 19 maggio 1975, n. 151).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparsa ..... (indicare le complete generalità), la quale mi ha esposto che, per effetto di matrimonio con ..... cittadino ..... (o: per effetto del mutamento di cittadinanza del marito ....., ora cittadino .....), ha perduto la cittadinanza italiana prima della entrata in vigore della legge 19 maggio 1975, n. 151. La stessa mi dichiara di voler riacquistare tale cittadinanza.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio atto di matrimonio, il certificato di acquisto della cittadinanza straniera, ecc.)..........

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il..........
di professione .... residente in..........
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in..........

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

91. Dichiarazione fatta dalla vedova di straniero o dalla moglie divorziata da straniero per riacquistare la cittadinanza perduta a causa di rinuncia in conseguenza del matrimonio (art. 10, terzo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparsa ..... (indicare le complete generalità), la quale mi ha esposto che per effetto di rinuncia, in dipendenza del suo matrimonio con ..... cittadino ..... acquistò la cittadinanza di lui, e che l'anzidetto matrimonio è stato sciolto per ..... (indicare se per morte del marito o per divorzio); dichiara quindi che, risiedendo nel territorio della Repubblica (ovvero: essendo rientrata nel territorio della Repubblica), vuole riacquistare la cittadinanza italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di matrimonio, l'atto di rinuncia alla cittadinanza italiana, l'atto di morte del marito o la sentenza di scioglimento del matrimonio che, se pronunciata all'estero, deve essere dichiarata efficace in Italia, ecc.)

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il..........
di professione .... residente in..........
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in..........

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

92. Dichiarazione fatta dalla vedova di straniero o dalla moglie divorziata da straniero per riacquistare la cittadinanza perduta dopo il matrimonio per effetto di rinuncia in seguito a perdita di cittadinanza da parte del marito (art. 10, terzo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparsa ..... (indicare le complete generalità) la quale mi ha esposto che il marito ..... durante il matrimonio da cittadino italiano divenne cittadino ..... e che ella in conseguenza di rinuncia perdette la cittadinanza italiana ed acquistò quella nuova del marito.

Ora dichiara che, essendo sciolto il detto matrimonio per ..... (indicare se per morte del marito o per divorzio) e risiedendo nel territorio della Repubblica (ovvero: essendo rientrata nel territorio della Repubblica), vuole riacquistare la cittadinanza italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di matrimonio, l'atto di rinuncia alla cittadinanza italiana, l'atto di morte del marito o la sentenza di scioglimento del matrimonio che, se pronunciata all'estero, deve essere dichiarata efficace in Italia, ecc.)

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il..........
di professione .... residente in..........
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in..........

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

93. Dichiarazione di elezione di cittadinanza straniera da parte di figlio di straniero per nascita divenuto cittadino italiano (art. 12, primo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ....., avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale mi ha esposto che il padre (o: la madre), per nascita cittadino ....., è poi diventato cittadino italiano e che egli di conseguenza acquistò tale cittadinanza ai sensi dell'art. 12, primo comma, della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Ora dichiara, avendo compiuto il diciottesimo, ma non ancora il diciannovesimo anno di età (ovvero: essendosi emancipato in data .....) di eleggere la cittadinanza di origine..........

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di cittadinanza, il certificato da cui

risulti la cittadinanza straniera del padre o della madre, per nascita, il certificato di attuale cittadinanza italiana del padre o della madre, ecc.)
....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ....
(nome e cognome) nat... in .... il.............................
di professione .... residente in.................................
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in.................................
I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

94. Dichiarazione di elezione di cittadinanza italiana da parte di chi l'ha perduta durante la minore età per essere il genitore diventato straniero (articoli 12, secondo comma, e 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale mi ha esposto di aver acquistato, durante la minore età, la cittadinanza ..... quale figlio di padre (o: di madre) già cittadino italiano, divenuto poi cittadino...

Ora dichiara, avendo compiuto il diciottesimo, ma non ancora il diciannovesimo anno di età ed avendo stabilito la propria residenza nel comune di ....., di eleggere la cittadinanza italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di cittadinanza, il certificato di precedente cittadinanza italiana del padre o della madre, ecc.)........

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ....
(nome e cognome) nat... in .... il.............................
di professione .... residente in.................................
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in.................................
I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

95. Dichiarazione di rinuncia alla cittadinanza straniera fatta da chi ha perduta la cittadinanza italiana durante la minore età per essere il genitore divenuto straniero (articoli 12, secondo comma, e 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale mi ha esposto di aver acquistato, durante la minore età, la cittadinanza.................. quale figlio di padre (o: di madre) già cittadino italiano divenuto poi cittadino.................................

Ora, avendo stabilito (o: intendendo stabilire) la propria residenza nel comune di ...., allo scopo di riacquistare la cittadinanza italiana dichiara di rinunciare a quella..........................

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, il proprio certificato di cittadinanza, il certificato di precedente cittadinanza italiana del padre o della madre, ecc.)...

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ....
(nome e cognome) nat... in .... il.............................
di professione .... residente in.................................
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in.................................
I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

96. Dichiarazione di ex cittadino argentino per nascita divenuto cittadino italiano prima dell'accordo di cittadinanza italo-argentino ratificato e reso esecutivo con legge 18 maggio 1973 n. 282, con la quale si manifesta la volontà di avvalersi dei benefici dell'accordo.

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale mi ha dichiarato di essere stato cittadino argentino per nascita, di essere divenuto cittadino italiano a seguito di provvedimento di ..... in data ..... e di voler fruire dei benefici previsti dall'accordo di cittadinanza italo-argentino ratificato e reso esecutivo con legge 18 maggio 1973, n. 282, ai sensi dell'art. 5 di detto accordo.

A tal fine mi ha esibito........................ (elencare i documenti).

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ....
(nome e cognome) nat... in .... il.............................
di professione .... residente in.................................
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in.................................

La dichiarazione anzidetta viene comunicata allo Stato argentino a norma dell'art. 2 dell'accordo.

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

97. Dichiarazione fatta da chi è in possesso di cittadinanza plurima, di voler conservare la cittadinanza italiana (art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123, e art. 1, primo comma, della legge 15 maggio 1986, n. 180).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale, dopo avermi esposto di essere cittadino italiano e cittadino ..... e di avere (o: di voler stabilire) la sua residenza in ....., mi dichiara che intende conservare la cittadinanza italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di cittadinanza italiana, ecc.) ....

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ....
(nome e cognome) nat... in .... il.............................
di professione .... residente in.................................
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in.................................
I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

98. Dichiarazione fatta da chi è in possesso di cittadinanza plurima, di optare per la cittadinanza straniera (art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123, e art. 1, primo comma, della legge 15 maggio 1986, n. 180).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale, dopo avermi esposto di essere cittadino italiano e cittadino ..... e di avere (o: di volere stabilire) la sua residenza in ....., mi dichiara che intende optare per la cittadinanza ....., rinunciando così a quella italiana.

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di cittadinanza italiana, il proprio certificato di cittadinanza straniera, ecc.)..

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ....
(nome e cognome) nat... in .... il.............................
di professione .... residente in.................................
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in.................................
I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

99. Dichiarazione fatta per riacquistare la cittadinanza italiana da chi, divenuto maggiorenne, la perdette ai sensi dell'art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123, per non aver dichiarato, entro un anno dal raggiungimento della maggiore età, di voler conservare detta cittadinanza (art. 1, secondo comma, della legge 15 maggio 1986, n. 180).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso .. .. (indicare le complete generalità) il quale mi ha esposto che ha perduto la cittadinanza italiana per non aver dichiarato, entro un anno dal raggiungimento della maggiore età, come previsto dal secondo comma dell'art. 5 della legge 21 aprile 1983, n. 123, di voler conservare detta cittadinanza.

Lo stesso mi dichiara di voler riacquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 1, secondo comma, della legge 15 maggio 1986, n. 180.

Poiché quanto mi è stato esposto appare conforme alle risultanze di questo ufficio (ovvero: ai documenti prodotti — elencarli: il proprio atto di nascita; idonea documentazione della perdita della cittadinanza italiana; il proprio certificato di cittadinanza straniera, ecc.)...... ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori ....
(nome e cognome) nat... in .... il.............................
di professione .... residente in.................................
e .....(nome e cognome) nat... in .... il ....
di professione .... residente in.................................
I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

100. Dichiarazione fatta per riacquistare la cittadinanza italiana da chi, divenuto maggiorenne, la perdette ai sensi dell'art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123 per aver dichiarato entro un anno dal raggiungimento della maggiore età di rinunciare alla cittadinanza italiana e di optare per quella straniera (art. 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale mi ha esposto di avere perduto la cittadinanza

italiana ai sensi dell'art. 5, secondo comma, della legge 21 aprile 1983, n. 123, avendo dichiarato in data ...., dinanzi a................ di rinunciare alla cittadinanza italiana e di optare per quella..........

Ora, avendo stabilito (o: intendendo stabilire) la propria residenza nel comune di ...., allo scopo di riacquistare la cittadinanza italiana dichiara di rinunciare a quella..

A tal fine mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli: il proprio atto di nascita, il proprio certificato di residenza, idonea documentazione della perdita della cittadinanza italiana, ecc.)..............................

Poiché quanto mi è stato esposto risulta dai documenti prodotti, ho ricevuto tale dichiarazione alla presenza dei testimoni signori.......... (nome e cognome) nat... in .... il............................ di professione .... residente in................................ e .....(nome e cognome) nat... in .... il..................... di professione .... residente in................................

I documenti prodotti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

101. Verbale di giuramento (articoli 5 della legge 13 giugno 1912, n. 555, e 3 del regio decreto 2 agosto 1912, n. 949).

Oggi ..... avanti a me ..... è personalmente comparso ..... (indicare le complete generalità) il quale mi ha prodotto il decreto del Presidente della Repubblica in data ....., registrato alla Corte dei conti il ....., consegnatogli il ....., con il quale gli è stata concessa la cittadinanza italiana e, dopo avermi dichiarato che ha la sua residenza (ovvero: che intende stabilire la sua residenza) in ....., mi ha richiesto di ricevere il suo giuramento.

Constatata la tempestività della richiesta, vi ho aderito ed il comparente presta il giuramento pronunciando le parole: «Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana ed al suo Capo e di osservare lealmente le leggi dello Stato».

A questo atto sono stati presenti i testimoni signori................ (nome e cognome) nat... in .... il............................ di professione .... residente in................................ e .....(nome e cognome) nat... in .... il..................... di professione .... residente in................................

102. Trascrizione per riassunto di decreto di concessione della cittadinanza e iscrizione della dichiarazione ai sensi degli articoli 1 e 2 dell'accordo di cittadinanza italo-argentino ratificato e reso esecutivo con legge 18 maggio 1973, n. 282.

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso ..... (nome e cognome, luogo e data di nascita) cittadino argentino per nascita il quale alla presenza dei testimoni ..... (nome e cognome) nat. ..... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e ..... (nome e cognome) nat. ..... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... mi ha chiesto di trascrivere il decreto del Presidente della Repubblica in data ..... di cui mi trasmette copia, dichiarando che intende avvalersi dei benefici previsti dall'accordo di cittadinanza tra la Repubblica italiana e la Repubblica argentina ratificato con legge 18 maggio 1973, n. 282.

Il comparente mi esibisce altresì certificato anagrafico del comune di ..... dal quale risulta che egli ha stabilito in Italia la propria residenza.

Aderendo alla richiesta, do atto che con l'anzidetto documento è stata concessa a ..... la cittadinanza italiana.

Il giuramento prescritto per far luogo alla trascrizione è stato prestato da....... in data .... e quindi nel termine di legge come da verbale in data..

Dopo di che ho munito del mio visto i documenti anzidetti e l'ho inseriti nel volume degli allegati a questo registro.

La dichiarazione di cui al presente verbale viene comunicata allo Stato argentino a norma dell'art. 2 dell'accordo.

103. Trascrizione per riassunto eseguita d'ufficio a norma dell'art. 4 dell'accordo di cittadinanza italo-argentino ratificato e reso esecutivo con legge 18 maggio 1973, n. 282.

Oggi ..... io sottoscritto ..... avendo ricevuto ai fini della trascrizione lettera del comune di ..... in data ..... do atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 dell'accordo di cittadinanza italo-argentino ratificato e reso esecutivo con legge 18 maggio 1973, n. 282, che dalla citata lettera risulta che ..... (indicare le complete generalità) cittadino italiano per nascita e cittadino argentino in base al citato accordo, ha trasferito la sua residenza in Italia.

Il trasferimento stesso viene comunicato allo Stato argentino a norma del citato art. 4.

Dopo di che ho munito del mio visto ed inserito nel volume degli allegati a questo registro la lettera sopracitata.

Capo II

Atti di nascita e di riconoscimento

104. Dichiarazione di nascita avvenuta in viaggio per aria (art. 82 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso .....(indicare le complete generalità), il quale, comandante (o: persona all'uopo incaricata dal comandante) dell'aeromobile ..... (inserire tutte le indicazioni atte a identificare l'aeromobile) alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat ..... in ..... il ..... di professione ..... residente in ..... e ..... (nome e cognome) nat ... in ..... il ..... di professione ..... residente in ....., mi ha dichiarato che il giorno ..... del mese .... dell'anno .... alle ore ...... e minuti ......, mentre l'anzidetto aeromobile nel suo viaggio da ..... a .... sorvolava la località di ......, da ..... (nome e cognome della puerpera), nata in ...... il ..... di professione ...... cittadina ..... residente in ..... moglie di ...... nato in ..... il ..... di professione ..... cittadino ..... residente in ..... è nato un bambino di sesso .....

A detto bambino che .... mi viene presentato il dichiarante dà i ... nom ...... di ......

N.B. — Ove ricorrano ipotesi diverse da quella sopra indicata (ad esempio: quella di riconoscimento da parte del solo padre naturale o della sola madre naturale o di entrambi i genitori naturali o quella di mancato riconoscimento, ecc.) utilizzare con gli opportuni adattamenti le formule contenute nella sezione II del capo I del titolo I.

105. Dichiarazione di nascita di un bambino trovato che si affida ad un pubblico istituto (articoli 403 del codice civile e 75 e 76 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238):

Oggi ..... avanti a me ...... è comparso ..... (indicare le complete generalità), il quale, alla presenza dei testimoni signori ..... (nome e cognome) nat.... in ...... il .... di professione .... residente in ..... e ...... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in ......, mi ha consegnato un bambino di sesso ...... della apparente età di ......, presso cui si trovano ...... (descrivere le vesti, gli oggetti ed i contrassegni che si trovano presso il bambino), e mi ha dichiarato che il giorno ...... (indicare il giorno, il mese l'anno), alle ore ..... e minuti..... in .... (indicare la località del rinvenimento: pubblica via, chiesa, campo, ecc.) ha trovato questo bambino presso cui erano le vesti, gli oggetti e i contrassegni sopra descritti..
(Far seguire la indicazione delle eventuali altre circostanze che siano meritevoli di rilievo).

Il bambino anzidetto, al quale è stato da me imposto il nome ..... e il cognome ....., viene affidato al ..... (indicare il pubblico istitituto) per mezzo di ... (indicare le complete generalità della persona incaricata) cui rimetto copia del presente atto perché la consegni al direttore di detto istituto insieme con il bambino e con le vesti, gli oggetti e i contrassegni ritrovati presso il bambino medesimo.

106. Atto di riconoscimento di figlio naturale già iscritto quale figlio di genitori non conosciuti, da parte di uno dei genitori (articoli 254 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«Oggi ..... avanti a me ..... è comparso (a)... (indicare le complete generalità del comparente) .... l... quale, alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome), nat... in .... il .... di professione .... residente in ...., mi dichiara che .... (nome e cognome) nato in .... il .... (atto n. .... parte .... serie ....), denunciato come nato da genitori non conosciuti, è suo figlio naturale avuto dall'unione con donna (uomo) non parente né affine con lui (lei) nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'art. 251 codice civile».

Qualora il figlio abbia compiuto i 16 anni inserire le seguenti parole: «Il figlio sopra indicato ha prestato l'assenso al proprio riconoscimento con dichiarazione orale resa, ai sensi dell'art. 250 del codice civile, in mia presenza (o: con dichiarazione resa dinanzi a ...., che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro)».

«A dimostrazione che nulla osta al presente riconoscimento il (la) dichiarante mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli; fra essi deve essere compresa la copia integrale dell'atto di nascita del figlio che si riconosce, quando questi sia nato in altro comune)........................ documenti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Quando il figlio riconosciuto sia premorto (art. 255 del codice civile) integrare la formula con la seguente aggiunta: «Lo (la) stesso (a) comparente ha dichiarato altresì che l'anzidetto figlio da lui (lei) riconosciuto è morto in .... il giorno .... e che il presente riconoscimento ha luogo in favore dei suoi .... (indicare se discendenti legittimi o figli naturali riconosciuti, specificandone le generalità)».

107. Atto di riconoscimento di figlio naturale già iscritto quale figlio di genitori non conosciuti, da parte di entrambi i genitori (articoli 254 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«Oggi ..... avanti a me ..... sono comparsi .... (indicare le complete generalità dei comparenti) i quali, alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat.... in .... il .... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione residente in ...., mi dichiarano che .... (nome e cognome) nat... in .... il .... (atto n. .... parte .... serie ....) denunciato come nato da genitori non conosciuti, è loro figlio naturale e che fra essi non sussiste rapporto di parentela o di affinità nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'art. 251 del codice civile».

Qualora il figlio abbia compiuto i 16 anni inserire le seguenti parole: «Il figlio sopra indicato ha prestato l'assenso al proprio riconoscimento con dichiarazione orale resa, ai sensi dell'art. 250 del codice civile, in mia presenza (o: con dichiarazione resa dinanzi a ...., che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro)».

«A dimostrazione che nulla osta al presente riconoscimento i dichiaranti mi hanno prodotto i seguenti documenti (elencarli; fra essi deve essere compresa la copia integrale dell'atto di nascita del figlio che si riconosce, quando questi sia nato in altro comune) .... documenti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Quando il figlio riconosciuto sia premorto (art. 255 del codice civile) integrare la formula con la seguente aggiunta: «Gli stessi comparenti hanno dichiarato altresì che l'anzidetto figlio da essi riconosciuto è morto in .... il giorno .... e che il presente riconoscimento ha luogo in favore dei suoi .... (indicare se discendenti legittimi o figli naturali riconosciuti, specificandone le generalità)».

108. Atto di riconoscimento di figlio naturale già iscritto quale figlio legittimo (articoli 254 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«Oggi ..... avanti a me ....., alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in ...., ... (indicare le complete generalità della persona comparsa) mi dichiara che .... (nome e cognome) nato in .... il .... (atto n. .... parte .... serie ....), denunciato come figlio legittimo, è invece suo figlio naturale e che con l'altro genitore non sussistono vincoli di parentela o di affinità nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'art. 251 codice civile».

Qualora il figlio abbia compiuto i 16 anni inserire le seguenti parole: «Il figlio sopra indicato ha prestato l'assenso al proprio riconoscimento con dichiarazione orale resa, ai sensi dell'art. 250 del codice civile, in mia presenza (o: con dichiarazione resa dinanzi a ...., che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro)».

«A dimostrazione che nulla osta al presente riconoscimento, mi sono stati prodotti i seguenti documenti (elencarli; fra essi devono essere compresi la copia integrale dell'atto di nascita del figlio quando questi sia nato in altro comune e la copia della sentenza passata in giudicato che abbia accolto la istanza di disconoscimento della paternità legittima del figlio ora riconosciuto o quella di contestazione del suo stato di figlio legittimo, ecc.) .... documenti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Quando il figlio riconosciuto sia premorto (art. 255 del codice civile) integrare la formula con la seguente aggiunta: «La persona comparsa ha dichiarato altresì che l'anzidetto figlio è morto in .... il giorno .... e che il presente riconoscimento ha luogo in favore dei suoi .... (indicare se discendenti legittimi o figli naturali riconosciuti, specificandone le generalità)».

109. Atto di riconoscimento di figlio naturale già riconosciuto dall'altro genitore (articoli 254 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«Oggi ..... avanti a me ..... è comparso .... (indicare le complete generalità del comparente), il quale, alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in ...., mi dichiara di riconoscere come proprio figlio naturale .... (nome e cognome) nato in .... il .... (atto n. .... parte .... serie ....) dalla sua unione con .... che già lo ebbe a riconoscere come proprio figlio».

Qualora il figlio abbia compiuto i 16 anni inserire le seguenti parole: «Il figlio sopra indicato ha prestato l'assenso al proprio riconoscimento con dichiarazione orale resa, ai sensi dell'art. 250 del codice civile, in mia presenza (o: con dichiarazione resa dinanzi a ...., che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro)».

Per il consenso dell'altro genitore, se esso è prestato contestualmente, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore dà il suo consenso al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto»; se il consenso è stato prestato davanti ad altro pubblico ufficiale, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore ha prestato il suo consenso con atto .... (indicare gli estremi dell'atto) al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto, atto che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro»; se vi è stato rifiuto al consenso, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore ha rifiutato il consenso al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto, ma al riguardo è intervenuta sentenza del tribunale per i minorenni di .... in data .... n. .... che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Se il figlio è maggiorenne e sia stato riconosciuto dal padre successivamente alla madre, indicare se egli intende mantenere il cognome materno od assumere il cognome paterno inserendo in questo caso le seguenti parole: «Ai sensi dell'art. 262 del codice civile, il figlio ha scelto di assumere il cognome del padre aggiungendolo (ovvero: sostituendolo) a quello della madre».

«A dimostrazione che nulla osta al presente riconoscimento il dichiarante mi ha prodotto i seguenti documenti (elencarli; fra essi deve essere compresa la copia integrale dell'atto di nascita del figlio che si riconosce, quando questi sia nato in altro comune ecc.) .... documenti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Quando il figlio riconosciuto sia premorto (art. 255 del codice civile) integrare la formula con la seguente aggiunta: «Lo stesso comparente ha dichiarato altresì che l'anzidetto figlio da lui riconosciuto è morto in .... il giorno .... e che il presente riconoscimento ha luogo in favore dei suoi .... (indicare se discendenti legittimi o figli naturali riconosciuti, specificandone le generalità)».

110. Atto di riconoscimento di figlio incestuoso, già iscritto quale figlio di genitori non conosciuti, da parte di uno o entrambi i genitori (articoli 251 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«Oggi ..... avanti a me ..... è (sono) comparso (i) .... (indicare le complete generalità del o dei comparenti) il quale (i quali) mi produce (producono) il provvedimento del tribunale di .... in data .... n. .... con il quale viene (vengono) autorizzato (i) a riconoscere come figlio naturale .... (indicare nome e cognome del riconosciuto), nato in .... il ...., di cui all'atto di nascita .... (indicarne gli estremi) che pure mi viene prodotto in copia integrale. Il (I) comparente (i), alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... riconosce (riconoscono) come figlio naturale la persona sopra indicata».

Qualora il figlio abbia compiuto i 16 anni inserire le seguenti parole: «Il figlio sopra indicato ha prestato l'assenso al proprio riconoscimento con dichiarazione orale resa, ai sensi dell'art. 250 del codice civile, in mia presenza (o: con dichiarazione resa dinanzi a ...., che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro)».

Qualora il figlio riconosciuto sia premorto (art. 255 del codice civile) integrare la formula con la seguente aggiunta: «Lo (Gli) stesso (i) comparente (i) ha (hanno) dichiarato altresì che l'anzidetto figlio riconosciuto è morto in .... il giorno .... e che il presente riconoscimento ha luogo in favore dei suoi .... (indicare se discendenti legittimi o figli naturali riconosciuti, specificandone le generalità)».

«Tutti i documenti relativi al presente atto, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

111. Atto di riconoscimento di figlio incestuoso, già riconosciuto dall'altro genitore (articoli 251 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«Oggi ..... avanti a me ..... è comparso .... (indicare le complete generalità del comparente), il quale mi produce il provvedimento del

tribunale di .... in data .... n. .... con il quale viene autorizzato a riconoscere come figlio naturale .... (indicare nome e cognome del riconosciuto) nato in .... il...... dalla sua unione con .... che già lo ebbe a riconoscere per proprio figlio, iscritto nei registri degli atti di nascita del comune di .... al n. .... parte .... serie .... (atto che pure mi viene prodotto in copia integrale); tali documenti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

Il comparente, alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il...... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... riconosce come figlio naturale la persona sopra indicata».

Qualora il figlio abbia compiuto i 16 anni inserire le seguenti parole: «Il figlio sopra indicato ha prestato l'assenso al proprio riconoscimento con dichiarazione orale resa, ai sensi dell'art. 250 del codice civile, in mia presenza (o: con dichiarazione resa dinanzi a ...., che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro)».

Per il consenso dell'altro genitore, se esso è prestato contestualmente, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore dà il suo consenso al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto»; se il consenso è stato prestato davanti ad altro pubblico ufficiale, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore ha prestato il suo consenso con atto .... (indicare gli estremi dell'atto) al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto, atto che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro»; se vi è stato rifiuto al consenso, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore ha rifiutato il consenso al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto, ma al riguardo è intervenuta sentenza del tribunale per i minorenni di .... in data .... n. .... che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Se il figlio è maggiorenne e sia stato riconosciuto dal padre successivamente alla madre, indicare se egli intende mantenere il cognome materno od assumere il cognome paterno inserendo in questo caso le seguenti parole: «Ai sensi dell'art. 262 del codice civile, il figlio ha scelto di assumere il cognome del padre aggiungendolo (ovvero: sostituendolo) a quello della madre».

Quando il figlio riconosciuto sia premorto (art. 255 del codice civile) integrare la formula con la seguente aggiunta: «Lo stesso comparente ha dichiarato altresì che l'anzidetto figlio da lui riconosciuto è morto in .... il giorno .... e che il presente riconoscimento ha luogo in favore dei suoi .... (indicare se discendenti legittimi o figli naturali riconosciuti, specificandone le generalità)».

112. Atto di riconoscimento di figlio naturale nascituro da parte della madre (articoli 254 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparsa .... (indicare le complete generalità della comparente) la quale alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... e ... (nome e cognome) nat... in .... il ..... di professione.... residente in .... mi dichiara che ella sin da ora riconosce come proprio il figlio naturale concepito da mesi .... con un uomo non parente né affine con lei nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'art. 251 del codice civile.

A provare il suo stato di gravidanza la comparente mi produce il certificato sanitario rilasciato da .... in data ..... e a dimostrazione che nulla osta al presente riconoscimento mi produce altresì i seguenti documenti (elencarli) ...., documenti tutti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

113. Atto di riconoscimento di figlio naturale nascituro da parte di entrambi i genitori (articoli 254 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi ..... avanti a me ..... sono comparsi ..... (indicare le complete generalità dei comparenti) i quali, alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in ...., mi dichiarano che a seguito della loro unione naturale, la predetta ..... ha concepito da mesi .... un figlio che sin da ora essi riconoscono come proprio.

I medesimi, a provare lo stato di gravidanza, mi producono il certificato sanitario rilasciato da .... in data ....; mi dichiarano poi che non esistono fra loro vincoli di parentela o di affinità che ostano al riconoscimento ai sensi dell'art. 251 del codice civile.

(*N.B.* — In caso di figlio incestuoso, interlineare le parole da «mi dichiarano poi» a «codice civile» ed aggiungere le seguenti: «I comparenti mi producono il provvedimento del tribunale di ..... in data ..... n. ..... con il quale essi sono stati autorizzati al riconoscimento, documento che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».)

A dimostrazione che nulla osta al presente riconoscimento i dichiaranti mi hanno prodotto i seguenti documenti ..... (indicare i documenti prodotti), documenti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

114. Atto di riconoscimento di figlio naturale nascituro da parte del padre, dopo il riconoscimento della madre (articoli 254 del codice civile, 83 e 84 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi ..... avanti a me ..... è comparso .... (indicare le complete generalità del comparente) il quale alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome) nat... in .... il .... di professione .... residente in ...., mi dichiara di riconoscere come proprio figlio naturale il bambino nascituro da ....., che già lo ha riconosciuto come proprio figlio con atto ..... (indicare gli estremi), che mi viene prodotto e che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

Il comparente mi dichiara altresì che fra lui e ..... non esistono vincoli di parentela o di affinità che ostano al riconoscimento ai sensi dell'art. 251 del codice civile.

(*N.B.* — In caso di figlio incestuoso, interlineare le parole da «Il comparente mi dichiara» a «codice civile» ed aggiungere le seguenti: «Il comparente mi produce il provvedimento del tribunale di ..... in data ..... n. ..... con il quale egli è stato autorizzato al riconoscimento, documento che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro»).

Per il consenso dell'altro genitore, se esso è prestato contestualmente, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore dà il suo consenso al riconoscimento del figlio già da lui riconosciuto»; se il consenso è stato prestato davanti ad altro pubblico ufficiale inserire le seguenti parole: «L'altro genitore ha prestato il suo consenso con atto ..... (indicare gli estremi dell'atto) al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto, atto che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro»; se vi è stato rifiuto al consenso, inserire le seguenti parole: «L'altro genitore ha rifiutato il consenso al riconoscimento del figlio già da lui stesso riconosciuto, ma al riguardo è intervenuta sentenza del tribunale per i minorenni di ..... in data ...... n. ...... che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

Capo III

Pubblicazioni di matrimonio

115. Richiesta in seguito ad autorizzazione ad omettere la pubblicazione (articoli 100 del codice civile e 106 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi ..... avanti a me ..... sono comparsi ..... (indicare le complete generalità degli sposi), i quali, per la celebrazione del matrimonio che nel Comune di ..... avanti a ...... (indicare se ufficiale di stato civile, parroco o ministro di altro culto) essi intendono contrarre senza la pubblicazione, della quale hanno ottenuto l'autorizzazione alla omissione, mi dichiarano che non esiste fra essi impedimento di parentela, affinità, adozione o affiliazione, a termini dell'art. 87 del codice civile, nè sussistono altri impedimenti ai sensi degli articoli 85, 86, 88 dello stesso codice.

Queste dichiarazioni sono state confermate con giuramento da ..... (nome e cognome) nat... in ...... il ..... di professione ...... residente in ..... e da ..... (nome e cognome) nat... in ...... il ..... di professione ...... residente in ....., testimoni presenti all'atto.

Le dichiarazioni rese dagli sposi trovano conferma nei documenti prodotti, che sono: (elencarli specificamente; fra essi debbono comprendersi il decreto di autorizzazione alla omissione della pubblicazione e i documenti previsti dall'art. 97 del codice civile, ecc.) ....

Tali documenti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

N.B. — In caso di matrimonio da celebrare secondo il rito valdese (legge 11 agosto 1984, n. 449, art. 11), inserire la specificazione che agli sposi sono stati spiegati i diritti e i doveri dei coniugi, dandosi ad essi lettura degli articoli 143, 144 e 147 del codice civile.

116. Trascrizione della richiesta di pubblicazione proveniente dall'estero (art. 93, secondo comma, del regio decreto 9 luglio luglio 1939, n. 1238).

Oggi ..... a me ..... è pervenuta da ..... (indicare l'autorità richiedente) la seguente richiesta di pubblicazione di matrimonio ..... Ho quindi disposto subito per l'esecuzione della pubblicazione in questo comune; la richiesta è stata munita del mio visto ed inserita nel volume degli allegati a questo registro.

117. Caso in cui la richiesta sia stata fatta da mandatario o mandatari speciali degli sposi e questi intendano contrarre matrimonio ai sensi dell'art. 11 della legge 11 agosto 1984, n. 449 (norme per la celebrazione del matrimonio secondo il rito valdese).

Oggi ..... avanti a me ..... sono comparsi ..... (indicare le complete generalità degli sposi), i quali intendono, come mi dichiarano, contrarre matrimonio ai sensi dell'art. 11 della legge 11 agosto 1984, n. 449. Poiché la richiesta della pubblicazione è stata fatta da mandatario (i) speciale (i), come risulta dal verbale in data ..... parte ..... serie ..... n. ....., dò atto che agli sposi vengono da me spiegati i diritti e i doveri dei coniugi dando loro lettura degli articoli 143, 144 e 147 del codice civile.

A questo atto sono stati presenti quali testimoni i signori ..... (nome e cognome) nat... in ......, il ......, di professione ......, residente in ..... e ..... (nome e cognome) nat... in ...... il ..... di professione ...... residente in ......

Capo IV

Atti di matrimonio

118. Matrimonio celebrato fuori dalla casa comunale (art. 110 del codice civile).

Oggi ..... alle ore ..... e minuti ..... in questo luogo ..... (indicare se casa d'abitazione, ospedale, clinica, istituto ecc.) posto in ..... al numero civico ....., avendo ..... (nome e cognome dello sposo impedito) comprovato con certificato del ..... in data ..... che per ..... (indicare la causa dell'impedimento) egli (ella) si trova nell'impossibilità di recarsi alla casa comunale per contrarre matrimonio con ..... (nome e cognome dell'altro sposo), io ..... (nome e cognome e qualità dell'ufficiale dello stato civile) mi sono qui trasferito insieme con il segretario comunale ..... (nome e cognome), ed ho trovato:

1) il (la) detto (a) ..... (cognome e nome dello sposo impedito), nato (a) in ....., il ....., di professione ....., cittadino (a) ....., residente in .....,

2) ..... (cognome e nome dell'altro sposo) nato (a) in ....., il ....., di professione ...... cittadino (a) ....., residente in ......, i quali mi hanno chiesto di unirli in matrimonio; a questo effetto mi hanno prodotto i documenti sotto descritti ..... (proseguire come negli atti di matrimonio formati nella casa comunale).

A questo attó sono stati presenti quali testimoni:

1) ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

2) ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

3) ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

4) ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

I documenti presentati sono: il certificato sopra menzionato e ..... (proseguire come negli atti di matrimonio formati nella casa comunale).

(Seguono la formula di chiusura e le firme degli sposi, dei quattro testimoni, dell'ufficiale dello stato civile ed infine del segretario comunale).

119. Matrimonio celebrato in imminente pericolo di vita (art. 101 del codice civile).

«Oggi ..... alle ore ..... e minuti ..... io ..... (nome e cognome e qualità dell'ufficiale dello stato civile), in quanto richiesto, mi sono trasferito con il segretario comunale ..... (nome e cognome) in questo luogo ..... (indicare se casa di abitazione, ospedale, clinica, istituto ecc.) posto in ..... al numero civico ....., ove ho trovato ..... (cognome e nome) nato (a) in ....., il ....., di professione ....., cittadino (a) ....., residente in ......, il (la) quale versa in imminente pericolo di vita ma è capace di intendere e di volere, come ho accertato a mezzo di ..... (indicare il modo con cui l'accertamento è stato effettuato), e ..... (cognome e nome dell'altro sposo) nato (a) in ....., il ....., di professione ....., cittadino (a) ....., residente in .....; essi mi chiedono di essere uniti in matrimonio e mi dichiarano, previo giuramento, che non esistono fra loro impedimenti per i quali non sia prevista la possibilità di ottenere l'ammissione o l'autorizzazione al matrimonio».

Qualora fossero prodotti documenti, aggiungere a questo punto: «Mi hanno inoltre prodotto ..... (specificare i documenti), documenti tutti che, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro».

«Ho quindi letto agli sposi gli articoli ..... (proseguire come negli atti di matrimonio formati nella casa comunale).

A questo atto sono stati presenti quali testimoni:

1) ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

2) ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

3) ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in .....

4) ..... (nome e cognome) nat... in ..... il ..... di professione ..... residente in ....».

Ove ricorra il caso, inserire nell'atto il riconoscimento di figli naturali che fosse stato fatto dagli sposi.

Nel caso in cui entrambi gli sposi versino in imminente pericolo di vita aggiungere, dopo la indicazione delle generalità del secondo sposo, la frase: «che versa anch'egli in imminente pericolo di vita ma è capace di intendere e di volere, come ho accertato a mezzo di ..... (indicare il modo con cui l'accertamento è stato effettuato)».

Seguono la formula di chiusura e le firme degli sposi, dei quattro testimoni, dell'ufficiale dello stato civile ed infine del segretario comunale.

120. Matrimonio celebrato su richiesta di ufficiale dello stato civile di altro comune (articoli 109 del codice civile e 130 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi ..... alle ore ..... e minuti ..... avanti a me ..... sono personalmente comparsi:

1) ..... (cognome e nome dello sposo) nato in ....., il ....., di professione ....., cittadino ....., residente in ......;

2) ..... (cognome e nome della sposa) nata in ....., il ....., di professione ....., cittadina ....., residente in ......,

i quali, conformemente alla richiesta fattami dall'ufficiale dello stato civile del comune di ....., in data ....., qui di seguito trascritta, mi chiedono di essere uniti in matrimonio.

Poiché mi risulta che nulla osta alla celebrazione del matrimonio, ho letto agli sposi ..... (proseguire come negli atti di matrimonio).

La su menzionata richiesta dell'ufficiale dello stato civile del comune di ..... che, munita del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, è del seguente tenore: «.....».

121 Matrimonio celebrato per procura (art. 111 del codice civile).

Oggi ..... alle ore ..... e minuti ..... avanti a me ..... sono personalmente comparsi:

1) ..... (cognome e nome) nato in ....., il ....., di professione ....., residente in ......, nella sua qualità di procuratore speciale di ..... (cognome e nome dello sposo rappresentato), nato (a) in ....., il ....., di professione ....., cittadino (a) ....., residente in ......, come risulta dalla procura ..... (indicare i dati essenziali del documento);

2) ..... (cognome e nome dell'altro sposo) nata (o) in ....., il ....., di professione ....., cittadina (o) ....., residente in ....

Il detto procuratore mi chiede di unire in matrimonio il (la) suo (a) mandante e la (il) qui presente ....., la (il) quale mi fa la medesima richiesta.

A tal fine essi mi producono i documenti sotto descritti ..... (proseguire come negli altri atti di matrimonio).

Quindi ho domandato a ....., procuratore di ....., se il (la) suo (a) mandante intenda unirsi in matrimonio con ....., ed a questa (o) se intenda unirsi in matrimonio con ..... (nome e cognome dell'altro sposo). Avendomi ciascuno risposto affermativamente ho dichiarato che ..... e ..... sono uniti in matrimonio.

A questo atto sono stati presenti quali testimoni: ..... (nome e cognome) nat... in ....., il ....., di professione ....., residente in ....., e ..... (nome e cognome) nat... in ....., il ....., di professione ....., residente in ....

I documenti prodotti sono: l'atto di procura sopra descritto, il provvedimento di autorizzazione del tribunale di ....., ecc. (proseguire come negli altri atti di matrimonio).

TITOLO III

FORMULE PER LE ANNOTAZIONI IN MARGINE OD IN CALCE DEGLI ATTI

Capo I

PER GLI ATTI DI NASCITA

Sezione I

Annotazioni in margine

122. Annotazione di adozione ai sensi degli articoli 25 seguenti della legge 4 maggio 1983, n. 184 (art. 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

.....(nome e cognome) è stato (a) adottato (a) da ..... ai sensi degli articoli 25 seguenti della legge 4 maggio 1983, n. 184 (decreto del tribunale per i minorenni di ..... in data ..... trascritto nei registri di nascita del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. .....) e pertanto assume il cognome di ......

123. Annotazione di adozione ai sensi degli articoli 44 seguenti della legge 4 maggio 1983, n. 184 (art. 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

.....(nome e cognome) è stato (a) adottato (a) da ..... ai sensi degli articoli 44 seguenti della legge 4 maggio 1983, n. 184 (decreto del tribunale per i minorenni di ..... in data ..... trascritto nei registri di nascita del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. .....) e pertanto assume il cognome di ......

124. Annotazione di adozione ai sensi degli articoli 291 seguenti del codice civile (art. 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

.....(nome e cognome) è stato (a) adottato (a) da ..... ai sensi degli articoli 291 seguenti del codice civile (decreto del tribunale di ..... in data ..... trascritto nei registri di nascita del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. .....) e pertanto assume il cognome di ......

125. Annotazione di revoca dell'adozione (articoli 51 seguenti e 62 della legge 4 maggio 1983, n. 184, 305 seguenti e 314 del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

L'adozione di .....da parte di ..... è stata revocata con sentenza pronunciata dal ..... in data ..... trascritta nei registi di nascita del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ......

126. Annotazione di revoca (o dichiarazione di estinzione) dell'affiliazione (articoli 410 seguenti del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

L'affiliazione di .....da parte di ..... è stata revocata (o: dichiarata estinta) con provvedimento del giudice tutelare di .... in data ..... trascritto nei registi di nascita del comune di .... anno ..... parte ..... serie ..... n. ......

127. Annotazione di apertura (o chiusura) di tutela (articoli 389, secondo comma, del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

In data ..... è stata aperta (o: chiusa) la tutela di ..... come da comunicazione in data ..... del cancelliere presso il giudice tutelare di .....

128. Annotazione di nomina di tutore (o di curatore) provvisorio in pendenza del giudizio di interdizione (o di inabilitazione) (articoli 423 del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

A ..... è stato nominato un tutore (o: curatore) provvisorio in pendenza del giudizio di interdizione (o: di inabilitazione) con decreto del tribunale di ..... in data ......

129. Annotazione di revoca di nomina del tutore (o curatore) provvisorio (articoli 423 del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

La nomina del tutore (o: curatore) provvisorio è stata revocata con provvedimento del ..... in data ......

130. Annotazione di interdizione (o di inabilitazione) (articoli 423 del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

..... è stat... interdett... (o: inabilitat...) con sentenza del ..... in data ......

131. Annotazione di revoca dell'interdizione (o dell'inabilitazione) (articoli 430 del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

L'interdizione (o: l'inabilitazione) di ..... è stata revocata con sentenza del ..... in data ......

132. Annotazione di matrimonio (art. 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

..... ha contratto matrimonio con ..... il ..... nel comune di ..... L'atto fu iscritto (o: trascritto) nei registri di matrimonio del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ......

133. Annotazione di sentenza di esistenza di matrimonio (articoli 130 seguenti del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di matrimonio del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ..... è stata dichiarata la esistenza del matrimonio di ..... con ......

134. Annotazione di sentenza che pronuncia la nullità del matrimonio (articoli 117 seguenti del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Il matrimonio di ..... con ..... è stato dichiarato nullo con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di matrimonio del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ......

135. Annotazione di sentenza che pronuncia lo scioglimento del matrimonio, eseguibile nello Stato (articoli 796 seguenti del codice di procedura civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Il matrimonio di ..... con ..... è stato sciolto con sentenza del ..... in data ..... dichiarata efficace in Italia con sentenza della corte di appello di ..... in data ..... trascritta nei registri di matrimonio del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ......

136. Annotazione di sentenza della corte di appello che rende efficace la sentenza dell'autorità ecclesiastica che ha pronunciato la nullità del matrimonio (art. 8, n. 2, dell'accordo fra Italia e Santa Sede, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121).

La corte di appello di ..... con sentenza in data ..... trascritta nei registri di matrimonio del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ..... ha reso efficace nello Stato la sentenza del tribunale ecclesiastico con la quale è stata pronunciata la nullità del matrimonio di ..... con ......

137. Annotazione di sentenza di annullamento della trascrizione dell'atto di matrimonio (art. 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di matrimonio del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ..... è stata annullata la trascrizione dell'atto di matrimonio di ..... con ......

138. Annotazione di sentenza che pronuncia lo scioglimento (o la cessazione degli effetti civili) del matrimonio (art. 5, primo comma, della legge 1° dicembre 1970, n. 898, modificato dalla legge 6 marzo 1987, n. 74).

Con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di matrimonio del comune di ..... anno ..... parte ..... serie..... n. ..... è stato (a) pronunziato (a) lo scioglimento (o: la cessazione degli effetti civili) del matrimonio contratto da ..... con ....., di cui all'annotazione in data ......

Sentenza annotata a margine dell'atto di matrimonio in data ......

139. Annotazione di scioglimento (o cessazione degli effetti civili) del matrimonio ai sensi della legge 14 aprile 1982, n. 164, art. 4. (La formula riguarda il coniuge della persona nei cui confronti è stata pronunciata la sentenza di rettificazione).

Con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di nascita del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ..... è stato (a) pronunciato (a) lo scioglimento (o: la cessazione degli effetti civili) del matrimonio contratto da ..... con ..... di cui all'annotazione in data ......

140. Annotazione di acquisto o perdita della cittadinanza italiana (art. 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238.

..... (nome e cognome) ha acquistato (o: perduto) la cittadinanza italiana, come risulta da ..... (indicare l'atto o il provvedimento che ha determinato l'acquisto o la perdita della cittadinanza italiana, e indicare altresì il registro in cui l'atto o il provvedimento è iscritto o trascritto, con la data ed il numero d'iscrizione o di trascrizione).

141. Annotazione di dichiarazione di assenza (articoli 48 seguenti del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

..... (nome e cognome) con sentenza del ..... in data ..... è stato dichiarato assente.

142. Annotazione di dichiarazione di morte presunta (articoli 58 seguenti del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di morte del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ..... è stata dichiarata la morte presunta di ....., avvenuta in ..... il ......

143. Annotazione di dichiarazione di esistenza (articoli 67 del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di morte del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ...... è stata dichiarata l'esistenza di ....., di cui era stata dichiarata la morte presunta.

144. Annotazione di dichiarazione di accertamento di morte, già dichiarata presunta (articoli 67 del codice civile e 88 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di morte del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ...... è stato accertato che ....., di cui era stata dichiarata la morte presunta, è morto in ..... il ......

145. Annotazione di rettificazione di attribuzione di sesso (legge 14 aprile 1982, n. 164).

Con sentenza del ..... in data ..... trascritta nei registri di nascita del comune di ..... anno ..... parte ..... serie ..... n. ...... l'atto controscritto è stato rettificato nel senso che dove è scritto: sesso: ..... e nome: ..... si deve leggere: sesso: .... e nome: ....

Nel caso in cui la persona cui si riferisce la rettificazione fosse coniugata e la sentenza di rettificazione avesse pronunciato lo scioglimento del matrimonio o la cessazione degli effetti civili, la formula prosegue in questo modo: «La sentenza sopramenzionata ha dichiarato lo scioglimento (o: la cessazione degli effetti civili) del matrimonio contratto da ..... con ..... di cui all'annotazione in data .....».

Sezione II

Annotazioni in calce

146. Annotazione di riconoscimento di un figlio naturale per dichiarazione resa davanti all'ufficiale dello stato civile o al giudice tutelare (articoli 254 del codice civile e 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«....... (nome e cognome) è stat........ riconosciut.............. quale figli .... naturale da .... come da dichiarazione resa avanti all'ufficiale dello stato civile (o: al giudice tutelare) di .... e iscritta (o: trascritta) nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. ....».

Per il caso di riconoscimento di un figlio maggiorenne da parte del padre dopo il riconoscimento della madre, aggiungere la seguente dicitura: «Il figlio maggiorenne ha scelto di conservare il cognome materno (ovvero: di assumere il cognome del padre aggiungendolo (o: sostituendolo) a quello della madre)».

147. Annotazione di riconoscimento di un figlio naturale per dichiarazione resa in un atto pubblico o in un testamento (articoli 254 del codice civile e 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«....... (nome e cognome) è stat........ riconosciut.............. quale figli .... naturale da.................. come da dichiarazione contenuta nel .... (specificare l'atto pubblico o il testamento con tutte le indicazioni che valgano a identificarlo). La dichiarazione è stata trascritta nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. ....».

Per il caso di riconoscimento di un figlio maggiorenne da parte del padre dopo il riconoscimento della madre aggiungere la seguente dicitura: «Il figlio maggiorenne ha scelto di conservare il cognome materno (ovvero: di assumere il cognome del padre aggiungendolo (o: sostituendolo) a quello della madre)».

148. Annotazione del provvedimento del tribunale per i minorenni per il cognome del riconosciuto, nel caso di riconoscimento paterno di figlio minore, effettuato dopo quello materno (articoli 262, terzo comma, del codice civile e 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

A seguito del provvedimento del tribunale per i minorenni di .... in data .... trascritto nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. ...., ... (nome e cognome), figlio riconosciuto da entrambi i genitori, conserva il cognome materno (ovvero: assume il cognome del padre aggiungendolo (o: sostituendolo) a quello della madre).

149. Annotazione di dichiarazione di nullità del riconoscimento (art. 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Il riconoscimento di .... quale figlio naturale di .... è stato dichiarato nullo con sentenza del .... in data .... trascritta nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. ....

150. Annotazione di dichiarazione giudiziale di filiazione naturale (articoli 269 e seguenti del codice civile e 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

.... (nome e cognome) è stat........ dichiarat........ figli .... naturale di .... con sentenza del .... in data .... trascritta nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. ....

151. Annotazione di impugnazione del riconoscimento (articoli 263 e seguenti del codice civile, 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Il riconoscimento di .... quale figli........ naturale di .... è stato impugnato da .... con domanda che qui si annota per ordine del .... (indicare l'autorità giudiziaria e la data dell'ordinanza).

N.B. - L'annotazione va effettuata anche a margine dell'atto di riconoscimentto.

152. Annotazione di rigetto dell'impugnazione di riconoscimento (articoli 263 e seguenti del codice civile, 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

L'impugnazione (annotata in data ....) dell'atto di riconoscimento di .... quale figli....... naturale di .... è stata rigettata con sentenza del .... in data ....

N.B. - L'annotazione va effettuata anche a margine dell'atto di riconoscimentto.

153. Annotazione di accoglimento dell'impugnazione di riconoscimento (articoli 263 e seguenti del codice civile, 86, primo comma, e 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data .... è stata accolta l'impugnazione dell'atto di riconoscimento di .... quale figli........ naturale di........ secondo il seguente dispositivo .... (riprodurre integralmente il dispositivo della sentenza nella parte che si riferisce all'accoglimento dell'impugnazione).

N.B. - L'annotazione va effettuata anche a margine dell'atto di riconoscimentto.

154. Annotazione di legittimazione per susseguente matrimonio (articoli 280 e seguenti del codice civile, 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

.... (nome e cognome) è stat....... legittimat....... per susseguente matrimonio contratto il .... dai genitori .... e .... (atto di matrimonio n. .... parte .... serie .... anno .... del comune di ....).

155. Annotazione di legittimazione per provvedimento del giudice (articoli 280 e seguenti del codice civile e 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data .... trascritta nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... è stata concessa a .... la legittimazione nei riguardi del padre .... (ovvero: della madre ....; ovvero: del padre .... e della madre...........).

156. Annotazione di annullamento della legittimazione (art. 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con .... (specificare i dati essenziali del provvedimento) trascritto nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... è stata annullata la legittimazione di cui alla precedente annotazione in data ....

157. Annotazione di dichiarazione di filiazione legittima, disposta in virtù di sentenza (articoli 249 del codice civile, 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data .... trascritta nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... è stato dichiarato che .... è figli....... legittim....... di ..... e di ....

158. Annotazione di disconoscimento o di contestazione di filiazione legittima (articoli 244 e seguenti, 248 del codice civile e 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

«Con sentenza del .... in data .... trascritta nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... nei riguardi di ...., è stata esclusa la sua qualità di figli .... legittim....... di .... e di ......».

Si aggiungono le altre eventuali disposizioni della sentenza circa lo stato e il cognome del figlio disconosciuto.

159. Annotazione di cambiamento o di aggiunta di cognome o di prenome, o di entrambi (articoli 153 e seguenti e 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con decreto del .... (indicare tutti gli estremi del provvedimento) trascritto nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. ...., ... (nome e cognome) è stato autorizzato a cambiare il suo cognome (o: il suo prenome) o: il suo cognome ed il suo prenome) in ....; oppure: ad aggiungere al suo cognome (o: al suo prenome) quello di ....

160. Annotazione di cambiamento o di aggiunta di cognome o di prenome, o di entrambi, relativi al padre o alla madre (art. 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

.... (nome e cognome), padre (o: madre) di ...., ha assunto il nuovo cognome (o/e: prenome): ...., come da annotazione apposta all'atto di nascita n. .... parte .... serie .... anno .... del comune di ....

161. Annotazione di cambiamento o di aggiunta di cognome o di prenome, o di entrambi, relativi al coniuge (art. 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

.... (nome e cognome), coniuge di ...., ha assunto il nuovo cognome (o/e: prenome): ...., come da annotazione apposta all'atto di nascita n. .... parte .... serie .... anno .... del comune di

162. Annotazione di revoca del provvedimento che autorizza il cambiamento o l'aggiunta di cognome o di prenome, o di entrambi (art. 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con decreto del .... (indicare i dati essenziali del provvedimento) trascritto nei registri di nascita del comune di .... anno.......... parte .... serie .... n. ...., e stato revocato il decreto di cui alla precedente annotazione in data ....

163. Annotazione di sentenza relativa all'uso di un pseudonimo (art. 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data .... a .... è stato riconosciuto il diritto di usare lo pseudonimo di «. . . . .».

164. Annotazione di morte (art. 89 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

.... (nome e cognome) è mort....... in .... il .... (atto di morte del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. . . . .).

Capo II

Per le pubblicazioni di matrimonio

165. Annotazione di opposizione al matrimonio (articoli 102 e seguenti del codice civile e 120 e seguenti del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

In data .... mi è stato notificato l'atto con il quale .... ha proposto opposizione al matrimonio cui si riferisce il verbale di richiesta controscritto; tale atto, munito del mio visto, viene inserito fra gli allegati al verbale medesimo.

166. Annotazione di rigetto o di accoglimento della opposizione al matrimonio (articoli 102 e seguenti del codice civile e 120 e seguenti del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data .... è stata rigettata (o: accolta) la opposizione al matrimonio di cui alla precedente annotazione in data ...., copia della sentenza, munita del mio visto, viene inserita fra gli allegati al verbale di richiesta controscritto.

167. Annotazione dell'ordinanza che dichiara estinto il giudizio di opposizione (articoli 102 e seguenti del codice civile e 120 e seguenti del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con ordinanza del .... in data .... è stato dichiarato estinto il giudizio di opposizione al matrimonio di cui alla precedente annotazione in data ....; tale ordinanza, munita del mio visto, viene inserita fra gli allegati al verbale di richiesta controscritto.

Capo III

Per gli atti di matrimonio

168. Annotazione della trasmissione al ministro del culto della notizia dell'avvenuta trascrizione dell'atto di matrimonio.

In data .... ho trasmesso notizia al ministro del culto di .... dell'eseguita trascrizione dell'atto controscritto con l'indicazione della data in cui essa è stata effettuata.

169. Annotazione di pronuncia di dichiarazione di nullità di matrimonio (articoli 117 e seguenti del codice civile, 133 e 125 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data .... trascritta nei registri di matrimonio del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... il matrimonio di cui all'atto controscritto è stato dichiarato nullo.

170. Annotazione della sentenza della corte di appello che dichiara efficace nello Stato la pronuncia straniera di nullità o di scioglimento del matrimonio (articoli 796 e seguenti del codice di procedura civile, 133 e 125 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza della corte di appello di .... in data .... trascritta nei registri di matrimonio del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... è stata dichiarata efficace nello Stato la sentenza del .... in data .... con la quale fu pronunciata (o) la nullità (o: lo scioglimento) del matrimonio cui si riferisce l'atto controscritto.

171. Annotazione della sentenza della corte di appello che dichiara efficace nello Stato la sentenza dell'autorità ecclesiastica che ha pronunciato la nullità del matrimonio (articoli 8, n. 2, dell'accordo fra Italia e Santa Sede ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, 133 e 125 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza della corte di appello di .... in data .... trascritta nei registri di matrimonio del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... è stata resa efficace nello Stato la sentenza del tribunale ecclesiastico di .... in data .... con la quale fu pronunciata la nullità del matrimonio cui si riferisce l'atto controscritto.

172. Annotazione di sentenza di annullamento della trascrizione dell'atto di matrimonio (articoli 133 e 125 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data .... trascritta nei registri di matrimonio del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... è stata annullata la trascrizione dell'atto di matrimonio controscritto.

173. Annotazione di scioglimento (o cessazione degli effetti civili) del matrimonio ai sensi della legge 14 aprile 1982, n. 164, art. 4.

Con sentenza del .... in data .... trascritta nei registri di nascita del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. ...., è stato (a) pronunciato (a) lo scioglimento (o: la cessazione degli effettti civili) del matrimonio di cui all'atto controscritto.

174. Annotazione di ricorso per lo sciglimento (o la cessazione degli effetti civili) del matrimonio (art. 4 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, modificato dalla legge 6 marzo 1987, n. 74).

In data.................................. ha presentato ricorso al tribunale di .... per ottenere lo scioglimento (o: la cessazione degli effettti civili) del matrimonio cui si riferisce l'atto controscritto.

175. Annotazione di scioglimento (o di cessazione degli effetti civili) del matrimonio (art. 5 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, modificato dalla legge 6 marzo 1987, n. 74).

Con sentenza del .... in data ...., trascritta nei registri di matrimonio del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... è stato (a) dichiarato (a) lo scioglimento (o: la cessazione degli effettti civili) del matrimonio cui si riferisce l'atto controscritto.

176. Annotazione di rigetto della domanda di scioglimento (o di cessazione degli effetti civili) del matrimonio o di altro provvedimento che definisca il giudizio fuori del merito della domanda (art. 5 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, modificato dalla legge 6 marzo 1987, n. 74).

a) La domanda presentata in data .... al tribunale di .... da ...... per lo scioglimento (o: la cessazione degli effetti civili) del matrimonio cui si riferisce l'atto controscritto, è stata respinta con provvedimento del .... in data ....

b) Il procedimento di cui alla domanda presentata in data .... al tribunale di .... da ...... per lo scioglimento (o: la cessazione degli effetti civili) del matrimonio cui si riferisce l'atto controscritto, è stato definito con provvedimento del .... in data ...., che ha ....

177. Annotazione di sentenza dichiarativa di assenza di uno degli sposi (articoli 48 e seguenti del codice civile e 133 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del ...., in data ...., ... (indicare il nome e cognome) è stato (a) dichiarato (a) assente.

178. Annotazione di sentenza dichiarativa di morte presunta di uno degli sposi (articoli 58 e seguenti del codice civile e 133 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data ...., trascritta nei registri di morte del comune di .... anno .... parte .... serie......... n. .... è stata dichiarata la morte presunta di ....

179. Annotazione di dichiarazione di esistenza di uno degli sposi, del quale era stata dichiarata la morte presunta (articoli 67 del codice civile e 133 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data ...., trascritta nei registri di morte del comune di .... anno .... parte .... serie......... n. .... è stata dichiarata l'esistenza di .... di cui si era dichiarata la morte presunta come da precedente annotazione in data............

180. Annotazione di accertamento di morte, già dichiarata presunta nei riguardi di uno degli sposi (articoli 67 del codice civile e 133 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data ...., trascritta nei registri di morte del comune di .... anno .... parte .... serie......... n................. è stato accertato che .... di cui si era dicharata la morte presunta, come da precedente annotazione in data.........., è morto il ....

181. Annotazione di impugnazione di riconoscimento di figlio (articoli 263 e seguenti del codice civile e 133 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Il riconoscimento di .... quale figlio di ...., contenuto nell'atto di matrimonio controscritto, è stato impugnato da .... con domanda che qui si annota per ordine del .... in data.................

182. Annotazione di rigetto dell'impugnazione di riconoscimento di figlio (articoli 263 e seguenti del codice civile e 133 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

L'impugnazione (annotata in data ....) del riconoscimento di .... quale figlio naturale di ...., contenuto nell'atto di matrimonio controscritto, è stata rigettata con sentenza del ...... in data...........

183. Annotazione di accoglimento dell'impugnazione di riconoscimento di figlio (articoli 263 e seguenti del codice civile e 133 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data .... è stata accolta l'impugnazione del riconoscimento di .... quale figlio naturale di........................, contenuto nell'atto di matrimonio controscritto, secondo il seguente dispositivo .... (riprodurre integralmente il dispositivo della sentenza nella parte che si riferisce all'accoglimento dell'impugnazione).

184. Annotazione delle convenzioni matrimoniali o della scelta del regime della separazione dei beni (art. 162 del codice civile).

Con atto in data .... a rogito del notaio .... del distretto notarile di .... gli sposi .... (indicare le complete generalità) hanno stipulato convenzioni matrimoniali (ovvero: hanno scelto il regime della separazione dei beni).

oppure:

Con dichiarazione resa nell'atto di matrimonio controscritto gli sposi hanno scelto il regime della separazione dei beni.

185. Annotazione delle modifiche delle convenzioni matrimoniali e della eventuale sentenza di omologazione (articoli 162 e 163 del codice civile e legge 10 aprile 1981, n. 142).

«Le convenzioni matrimoniali sono state modificate con atto in data ...... a rogito del notaio......................... del distretto notarile di ....».

Nel caso di omologazione ai sensi dell'art. 163, secondo comma, del codice civile, aggiugere: «ed è intervenuto provvedimento di omologazione del tribunale di ...., in data ....».

Nel caso di mutamento, dopo la celebrazione del matrimonio, di convenzioni matrimoniali stipulate per atto pubblico prima della entrata in vigore della legge 10 aprile 1981, n. 142, menzionare la esistenza dell'autorizzazione del giudice e indicare gli estremi di essa.

186. Annotazione di sentenza di separazione giudiziale dei beni (art. 193 del codice civile).

Con sentenza del .... in data .... è stata pronunciata la separazione giudiziale dei beni.

187. Annotazione di cambiamento o di aggiunta di cognome o di prenome, o di entrambi, relativi allo sposo o alla sposa.

Lo sposo (o: la sposa) ha assunto il nuovo cognome (o/c: prenome): ......, come da annotazione apposta all'atto di nascita n. .... parte .... serie .... anno .... del comune di ....

Capo IV

PER GLI ATTI DI MORTE

188. Annotazione di dichiarazione di esistenza, successiva alla dichiarazione di morte presunta (articoli 67 del codice civile e 150 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data ...., trascritta nei registri di morte del comune di .... anno .... parte .... serie......... n. .... è stata dichiarata l'esistenza di .... del quale si era dichiarata la morte presunta come dall'atto soprascritto.

189. Annotazione di accertamento di morte, già dichiarata presunta (articoli 67 del codice civile e 150 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... in data ...., trascritta nei registri di morte del comune di .... anno .... parte .... serie......... n. .... è stato accertato che ...., di cui si era dichiarata la morte presunta come dall'atto. soprascritto, è mort........ il .... in...........

Capo V

PER TUTTI GLI ATTI DI STATO CIVILE

190. Annotazione di sentenza di rettificazione (articoli 66, 133, 150 e 165 e seguenti del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Con sentenza del .... pronunciata dal .... trascritta nei registri di .... (indicare la specie del registro) del comune di .... anno .... parte .... serie .... n. .... l'atto contro (o: sopra) scritto è stato così rettificato: (inserire specificamente le rettificazioni così come sono state disposte)...

TITOLO IV

FORMULE DI APPLICAZIONE GENERALE

Capo I

TRASCRIZIONE DI ATTI
(FATTA ECCEZIONE PER QUELLI DI CUI AI MODULI E, M, N, Q)

191. Trascrizione per intero o per riassunto chiesta dal procuratore della Repubblica (articoli 29 e 30 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi .... io sottoscritto .... ho ricevuto dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di .... la richiesta in data .... di trascrivere.. (specificare se trattasi di dichiarazione, atto, decreto o altro provvedimento, facendo seguire tutte le indicazioni che valgono a identificare il documento, sia per la data, sia per la persona o l'autorità di provenienza), di cui mi ha trasmesso copia.

Aderendo a tale richiesta provvedo alla trascrizione per intero (o: per riassunto) del documento, come segue (in caso di trascrizione per riassunto, indicare brevemente il contenuto del documento)............. .... (eventuali osservazioni; se trattasi di concessione di cittadinanza, vedi la formula n. 101)..

Dopo di che, ho munito del mio visto ed inserito nel volume degli allegati a questo registro la richiesta di trascrizione e la copia del documento trascritto.

192. Trascrizione per intero o per riassunto chiesta da un privato (articoli 29 e 30 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi .... avanti a me .... è comparso ....(indicare le complete generalità), il quale, alla presenza dei testimoni signori .... (nome e cognome), nat........ in .... il .... di professione .... residente in .... e .... (nome e cognome), nat........ in .... il .... di professione .... residente in ...., mi ha chiesto di trascrivere .... (specificare se trattasi di dichiarazione, atto, decreto o altro provvedimento, facendo seguire tutte le indicazioni che valgano a identificare il documento, sia per la data, sia per la persona o l'autorità di provenienza), di cui mi consegna copia.

Aderendo a tale richiesta provvedo alla trascrizione per intero (o: per riassunto) del documento, come segue (in caso di trascrizione per riassunto, indicare brevemente il contenuto del documento).. (eventuali osservazioni; se trattasi di concessione di cittadinanza, vedi la formula n. 101) ....

Dopo di che, ho munito del mio visto la copia del documento trascritto e l'ho inserita nel volume degli allegati a questo registro.

193. Trascrizione per intero o per riassunto chiesta da una pubblica autorità (articoli 29 e 30 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Oggi .... io sottoscritto .... ho ricevuto da .... (indicare la pubblica autorità mittente) la richiesta in data....... di trascrivere... .... (specificare se trattasi di dichiarazione, atto, decreto o altro provvedimento, facendo seguire tutte le indicazioni che valgano a identificare il documento, sia per la data, sia per la persona o l'autorità di provenienza) di cui mi ha trasmesso copia.

Aderendo a tale richiesta provvedo alla trascrizione per intero (o: per riassunto) del documento, come segue (in caso di trascrizione per riassunto, indicare brevemente il contenuto del documento)............. .... (eventuali osservazioni: se trattasi di concessione di cittadinanza, vedi la formula n. 101)... ....

Dopo di che, ho munito del mio visto ed inserito nel volume degli allegati a questo registro la richiesta di trascrizione e la copia del documento trascritto.

Capo II

DICHIARAZIONI RESE DA PERSONA SORDOMUTA O CHE NON CONOSCE LA LINGUA ITALIANA (PER I REGISTRI DI CITTADINANZA: DI NASCITA, DI MORTE) E RELATIVE FORMULE DI CHIUSURA.

194. Caso di dichiarazione fatta da persona sordomuta che sa leggere e scrivere (per analogia: art. 105 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «La dichiarazione anzidetta mi è stata resa dal comparente, sordomuto che sa leggere e scrivere, a mezzo di foglio scritto da lui stesso, foglio che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro.

Il presente atto, dopo essere stato letto dal comparente e dopo averne io dato lettura agli altri, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto».

N.B. — Nel caso in cui alcuni degli altri intervenuti non sappiano o non possano sottoscrivere farne menzione secondo la formula 198.

Nel caso di ipotesi diverse, si applichino per analogia le formule numeri 65, 66, 67 e 68.

195. Caso di dichiarazione fatta da persona sordomuta che sa leggere ma non sa o non può scrivere, ovvero che non sa né leggere né scrivere (per analogia: art. 105 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «La dichiarazione anzidetta mi è stata resa dal comparente, sordomuto che sa leggere, ma non sa (ovvero: non può perché ....) scrivere (ovvero: non sa né leggere né scrivere) per mezzo di .... nato in .... il .... di professione .... residente in .... che, da me assunto ad interprete, ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato conferito.

Il presente atto, dopo essere stato letto dal comparente (ovvero: comunicato dall'interprete al comparente) e dopo averlo io letto agli altri, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto, ad eccezione del comparente».

N.B. — Nel caso in cui alcuni o tutti gli intervenuti non sappiano o non possano sottoscrivere farne menzione, secondo le formule 198 o 199.

Nel caso di ipotesi diverse, si applichino per analogia le formule numeri 65, 66, 67 e 68.

196. Caso di dichiarazione fatta da persona che non conosce la lingua italiana (per analogia: articoli 58, secondo comma, e 105 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «La dichiarazione anzidetta mi è stata resa dal comparente, che non conosce la lingua italiana, per mezzo di .... nato in .... il .... di professione .... residente in ....che, da me assunto ad interprete, ha giurato di bene e fedelmente adempiere all'incarico che gli è stato conferito. Il presente atto, dopo essere stato dall'interprete comunicato al dichiarante e dopo averlo io letto agli altri, viene da tutti, insieme con me, sottoscritto».

N.B. — Nel caso in cui alcuni o tutti gli intervenuti non sappiano o non possano sottoscrivere farne menzione secondo le formule 198 o 199.

Capo III

FORMULE DI CHIUSURA DEGLI ATTI

197. Caso di sottoscrizione da parte di tutti gli intervenuti (art. 45 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il presente atto viene letto agli intervenuti quali tutti, insieme con me, lo sottoscrivono».

198. Caso di sottoscrizione da parte di alcuni soltanto degli intervenut' (art. 45 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il presente atto viene letto agli intervenuti, i quali, insieme con me, lo sottoscrivono, ad eccezione di .... perch' .... (analfabeta, o impedito per ....)».

199. Caso in cui nessuno degli intervenuti è in grado di sottoscrivere (art. 45 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «Il presente atto viene letto agli intervenuti, ma da me soltanto sottoscritto, essendo gli altri tutti nell'impossibilità di farlo perché .... (indicare per ciascuno la causa di tale impossibilità: analfabeta, o impedito per ....)».

200. Caso di impedimento sopravvenuto al compimento dell'atto (art. 45 terzo comma, del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238).

Inserire le parole: «A questo punto dichiaro che il presente atto non puo essere compiuto per i seguenti motivi .... (specificare esattamente le ragioni dell'impedimento)».

TITOLO V

FORMULE PER LA CHIUSURA DEI REGISTRI

201. Verbale di chiusura dei registri di stato civile alla fine dell'anno.

Questa prima (seconda) parte, serie .... (1), del registro degli atti di .... (2) per l'anno .... sul .... quale sono iscritti .... atti, il primo portante la data del .... e l'ultimo la data del .... e stat....... oggi chius........ dal sottoscritto ufficiale dello stato civile del comune di .... a norma dell'art. 32 dell'ordinamento dello stato civile.

Così fatto in .... il giorno primo gennaio ....

---

(1) Indicare la serie; se la parte non è divisa in serie, inserire la parola «unica».

(2) Per i registri di cittadinanza si dirà invece: «Questo registro degli atti di cittadinanza».

202. Verbale di chiusura di un registro di stato civile al quale segue un registro suppletivo.

Questa prima (seconda) parte, serie .... (1), del registro degli atti di .... (2) per l'anno .... sul .... quale sono iscritti .... atti, il primo portante la data del .... e l'ultimo la data del .... ed al quale segue un supplemento per giungere alla fine dell'anno in corso, è stat....... oggi chius........ dal sottoscritto ufficiale dello stato civile del comune di .... a norma degli articoli 22 e 23 dell'ordinamento dello stato civile.

Così fatto in .... il giorno ....

---

(1) Indicare la serie; se la parte non è divisa in serie, inserire la parola «unica».

(2) Per i registri di cittadinanza si dirà invece: «Questo registro degli atti di cittadinanza».

203. Chiusura del registro principale che debba trasportarsi negli uffici dell'autorità giudiziaria.

Questa prima (seconda) parte, serie .... (1), del registro degli atti di .... (2) per l'anno .... sul .... quale sono fino ad oggi iscritti numero .... atti, il primo portante la data del .... e l'ultimo la data del .... è stat....... oggi stesso chius........ in via straordinaria dal sottoscritto essendone stato ordinato il trasporto nell'ufficio del ...... (indicare l'autorità giudiziaria), con ordinanza del .... in data .... e ciò a norma dell'art. 23 dell'ordinamento dello stato civile.

Così fatto in .... il giorno ....

---

(1) Indicare la serie; se la parte non è divisa in serie, inserire la parola «unica».

(2) Per i registri di cittadinanza si dirà invece: «Questo registro degli atti di cittadinanza».

204. Vidimazione del registro suppletivo.

Il sottoscritto pretore di .... dichiara che il presente registro per gli atti di .... supplemento all'altro già in corso per l'anno .... da trasportarsi all'ufficio del .... (indicare l'autorità giudiziaria), si compone di fogli .... Detto registro è stato dal sottoscritto pretore vidimato in ciascun foglio prima di essere posto in uso ed è destinato all'ufficio di stato civile di ....

Così fatto in .... il ....

205. Chiusura del registro suppletivo.

Il presente registro degli atti di .... per l'anno .... nel quale sono stati iscritti numero .... atti, il primo portante la data .... ed il numero d'ordine ...., l'ultimo la data .... ed il numero d'ordine ...., e che servì di supplemento al registro analogo, trasportato all'ufficio del .... (indicare l'autorità giudiziaria) come da ordinanza del .... in data ...., è stato oggi chiuso dal sottoscritto ufficiale dello stato civile del comune di ....a norma dell'art. 23 dell'ordinamento dello stato civile.

Così fatto in .... il giorno ....

206. Chiusura del registro principale, restituito dall'autorità giudiziaria dopo la fine dell'anno al quale si riferisce.

Il presente registro degli atti di .... per l'anno .... nel quale sono stati iscritti numero .... atti, e che già fu chiuso con lo stesso numero di atti addì .... per essere rimesso a .... (indicare l'autorità giudiziaria) come da ordinanza del .... in data .... viene oggi definitivamente chiuso, perché restituito a questo ufficio di stato civile soltanto addì .... con avvertenza che gli atti successivi per l'anno .... sono raccolti nell'apposito registro suppletivo.

Così fatto in .... il giorno ....

87A11539

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(9651909) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

(c. m. 411200880350)

Prezzo L. 1.600